

RETRIBUZIONE E PRESTIGIO SOCIALE: GUARDANDO ALL'EUROPA



Pasquale Andreozzi

PRESTIGIO E REDDITO: UNA PREMESSA



Il prestigio degli insegnanti non è univocamente legato ai soli livelli di reddito sebbene nelle economie di mercato il reddito rappresenti un indicatore fondamentale del grado di attrattività di una professione e del suo prestigio sociale.

Nelle ricerche internazionali vi è un'ampia convergenza nel ritenere che **il prestigio sociale degli insegnanti si costruisce intorno ad una vasta gamma di politiche interconnesse** definite da una serie di processi legati alla qualità della formazione iniziale, all'acquisizione di competenze progettuali e di ricerca, all'aggiornamento professionale e alla capacità di lavorare in gruppo, a valutazioni premiali e a percorsi di carriera effettivi, a strutture e tecnologie adeguate, a buone retribuzioni e a efficaci leadership scolastiche.

La posizione del sistema di istruzione italiano nel contesto europeo e internazionale aiuta a comprendere l'importanza dell'efficienza della spesa nelle strategie di cambiamento del sistema formativo e della docenza. È importante notare comunque che i livelli modesti delle retribuzioni degli insegnanti italiani e la povertà dei mezzi con i quali opera la scuola italiana sono il portato storico di una cultura non professionale dell'insegnamento e dell'inefficienza della spesa pubblica in istruzione.

SCHEMA DELLA RELAZIONE



La presentazione guarderà alle tematiche concernenti le retribuzioni e il prestigio sociale degli insegnanti in relazione a tre diversi aspetti:

1. Gli indici di posizionamento del sistema educativo

- **Spesa in istruzione e allocazione delle risorse**

2. Gli insegnanti italiani nel contesto europeo e dell'OCSE

- **Struttura demografica - Retribuzione - Costo della didattica**

3. Valutazione della professionalità docente

- **Comparazioni e casi esemplari**

1) INDICI DI POSIZIONAMENTO DEL SISTEMA EDUCATIVO

Spesa in istruzione e allocazione delle risorse



ELEMENTI CHE PIÙ CONTRIBUISCONO A MIGLIORARE IL SISTEMA SCOLASTICO NEL LUNGO PERIODO

Dati nazionali ed internazionali concordano nel considerare **incerti fattori** quali:

- **numero di ore di insegnamento curricolare**
- **dimensione delle classi**
- **livello retributivo degli insegnanti**

ma

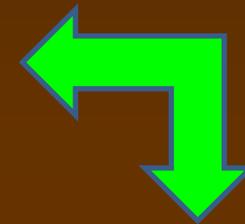
- Tali fattori hanno un'importanza **fondamentale** per determinare la struttura e la dimensione dei costi del sistema

Mentre sembrano avere **un maggiore impatto**

- **autonomia delle scuole e valutazione**
- **livello di qualificazione degli insegnanti**
- **indennità e integrazione delle retribuzioni**
- **autonomia decisionale a livello locale**

VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE E INCENTIVI

Nelle esperienze internazionali la valorizzazione degli insegnanti attraverso incentivi espressivi ed economici è considerata fondamentale per migliorare le prestazioni del sistema educativo



Non è possibile valorizzare l'efficacia del lavoro degli insegnanti se il sistema di compensazione è scollegato da ciò che l'organizzazione intende valorizzare

INEFFICIENTE ALLOCAZIONE DELLA SPESA

Nonostante gli indubbi progressi degli studenti italiani registrati nelle ultime indagini internazionali e nazionali continua ad essere **alta la variabilità della qualità espressa dalle scuole italiane sia su base territoriale, sia in relazione ai diversi indirizzi di studio non correlata alla quantità di servizio offerto**



Tassi di conseguimento di istruzione secondaria superiore e universitaria sono tra i più bassi dei Paesi industrializzati



Inefficiente allocazione della spesa causa/effetto di:

- **Sistema di formazione e assunzione centralizzato** che impedisce politiche decentralizzate per la ritenzione e remunerazione delle migliori professionalità
- **Tassi elevati di precarietà** non correlati con la composizione demografica della popolazione studentesca
- **Mismatch tra bisogni delle scuole e degli insegnanti**
- **“Teoria del “contratto implicito”***
- **Assenza di un efficace sistema di valutazione**
- **Mobilità come surrogato di carriera**



Riflessi di lungo periodo si osservano nella composizione di popolazione che ha conseguito un titolo di studio di scuola secondaria superiore - in Italia decisamente inferiore rispetto alle medie europee e internazionali

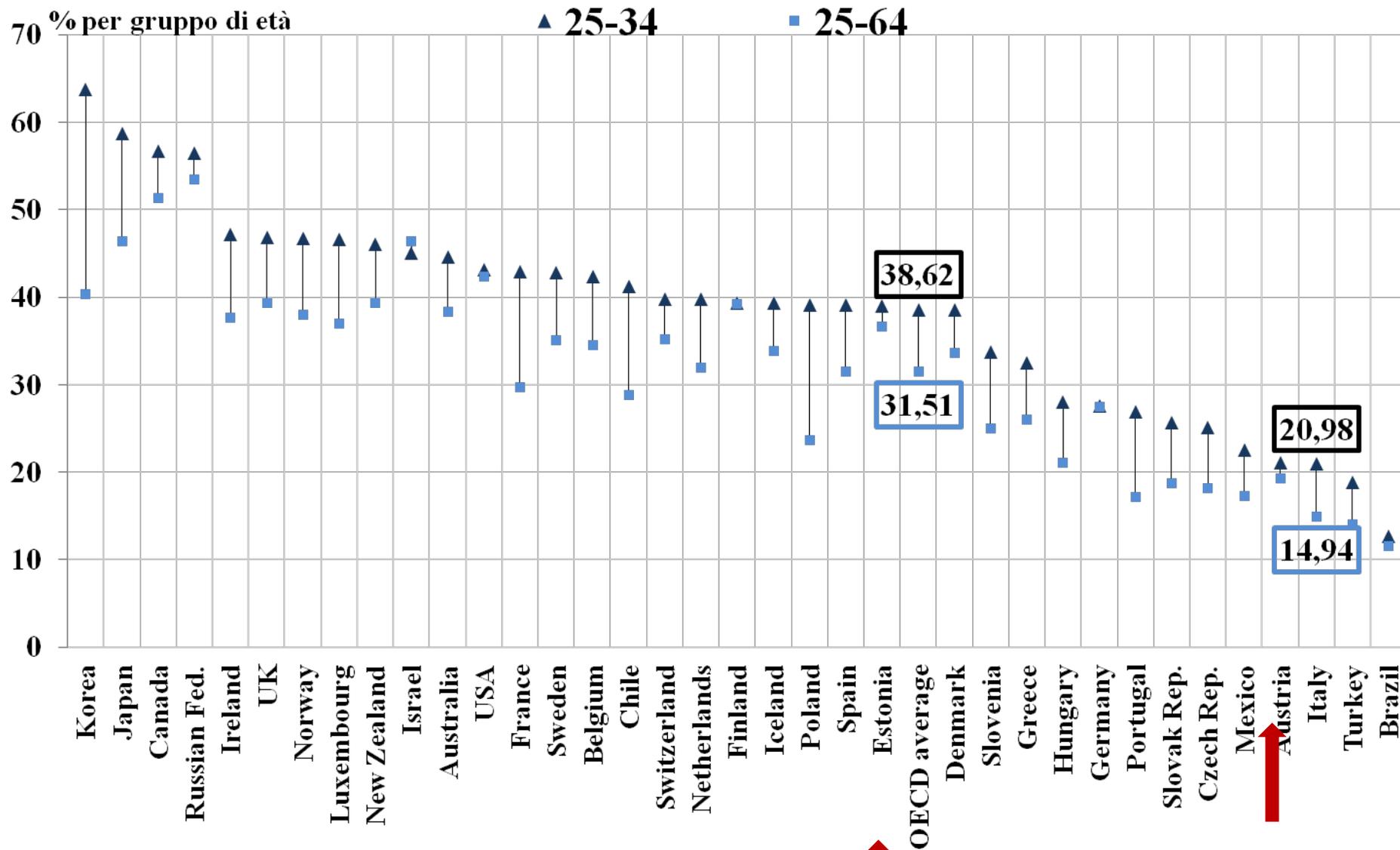
Percentuale di popolazione che ha conseguito almeno un titolo di studio della secondaria superiore per gruppi di età (2011)

	25-64	30-34	25-34	35-44	45-54	55-64
Australia	74	84	84	78	69	61
Austria	82	88	88	86	82	72
Belgium	71	82	82	79	68	56
Canada	89	93	92	92	88	83
Czech Rep.	92	95	94	95	93	87
Denmark	77	82	80	82	76	70
Estonia	89	86	86	89	94	87
Finland	84	91	90	89	86	71
France	72	83	83	78	68	58
Germany	86	87	87	87	87	84
Greece	67	78	80	74	64	47
Hungary	82	87	87	83	81	75
Iceland	71	75	75	75	69	63
Ireland	73	86	85	80	68	52
Italy	56	69	71	60	52	40
Korea	81	98	98	96	75	45
Luxembourg	77	82	83	78	75	71
Netherlands	72	82	82	77	71	60
Norway	82	86	84	85	78	81
Poland	89	94	94	92	90	80
Portugal	35	52	56	39	24	18
Slovak Rep.	91	95	94	94	92	84
Slovenia	84	94	94	87	83	73
Spain	54	66	65	61	50	34
Sweden	87	91	91	91	87	78
UK	77	84	84	80	75	67
USA	89	89	89	89	89	90
OECD	75	82	82	78	73	64
EU21	76	84	84	80	75	65

Tassi di conseguimento di titoli terziari e universitari



Anche la percentuale di popolazione con un titolo di studio universitario (e terziario) è in Italia comparativamente inferiore rispetto ai Paesi industrializzati



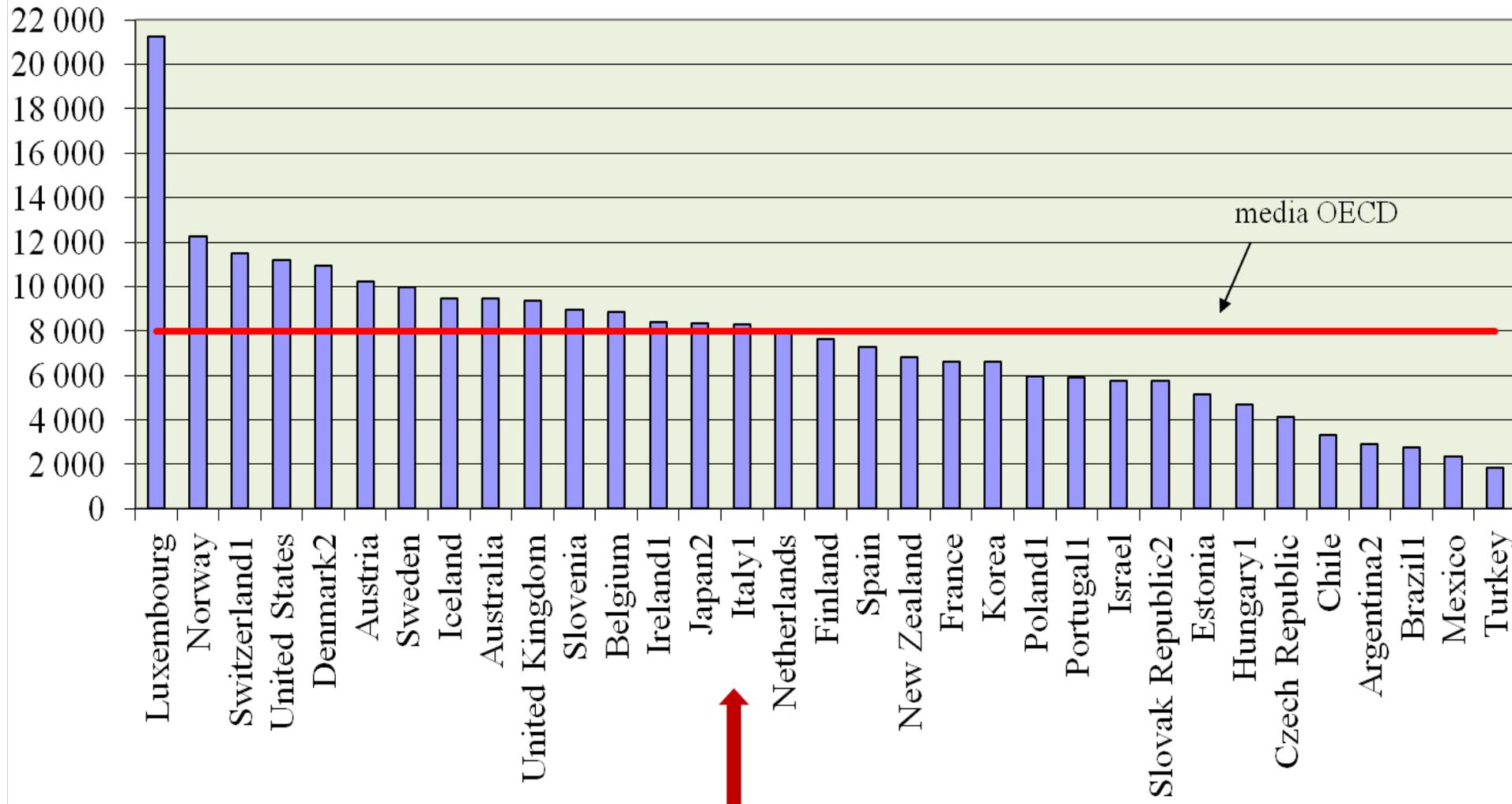
SPESA PER ALUNNO NELLA SCUOLA PRIMARIA



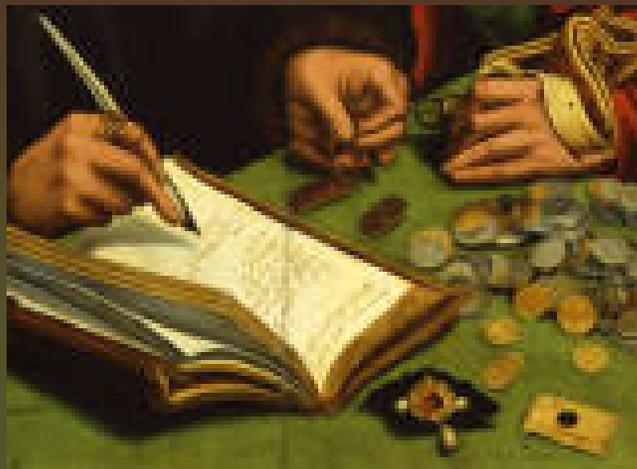
Negli ultimi cinque anni in Italia si è registrata una progressiva riduzione delle risorse assegnate al sistema scolastico

Ciononostante la spesa per studente si mantiene intorno ai livelli dei Paesi più industrializzati: più alta nella scuola primaria

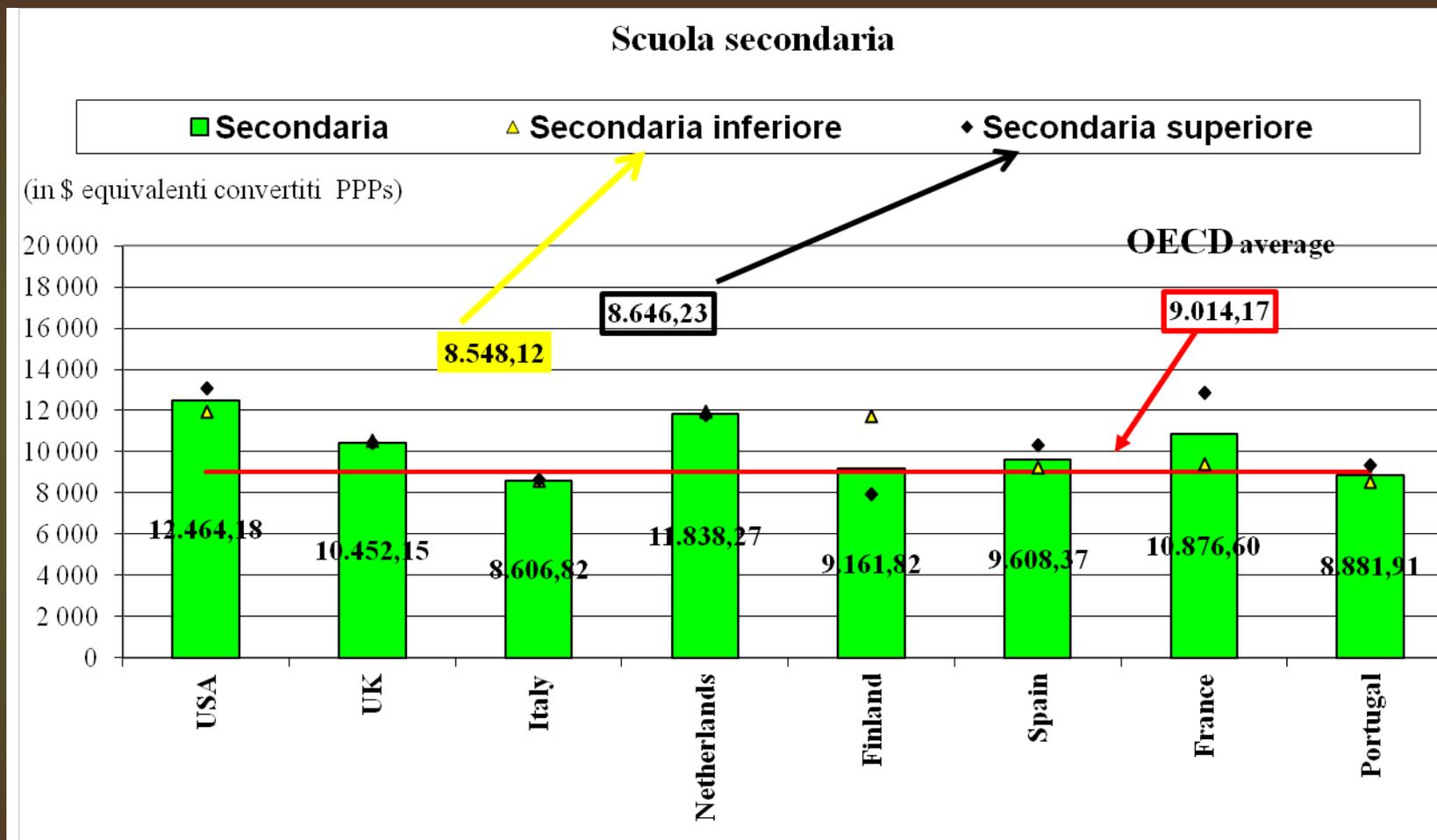
Spesa per studente (\$ equivalenti covertiti in PPPs)



SPESA PER STUDENTE NELLA SCUOLA SECONDARIA



poco inferiore alle medie internazionali nella
secondaria di 1° e 2° grado

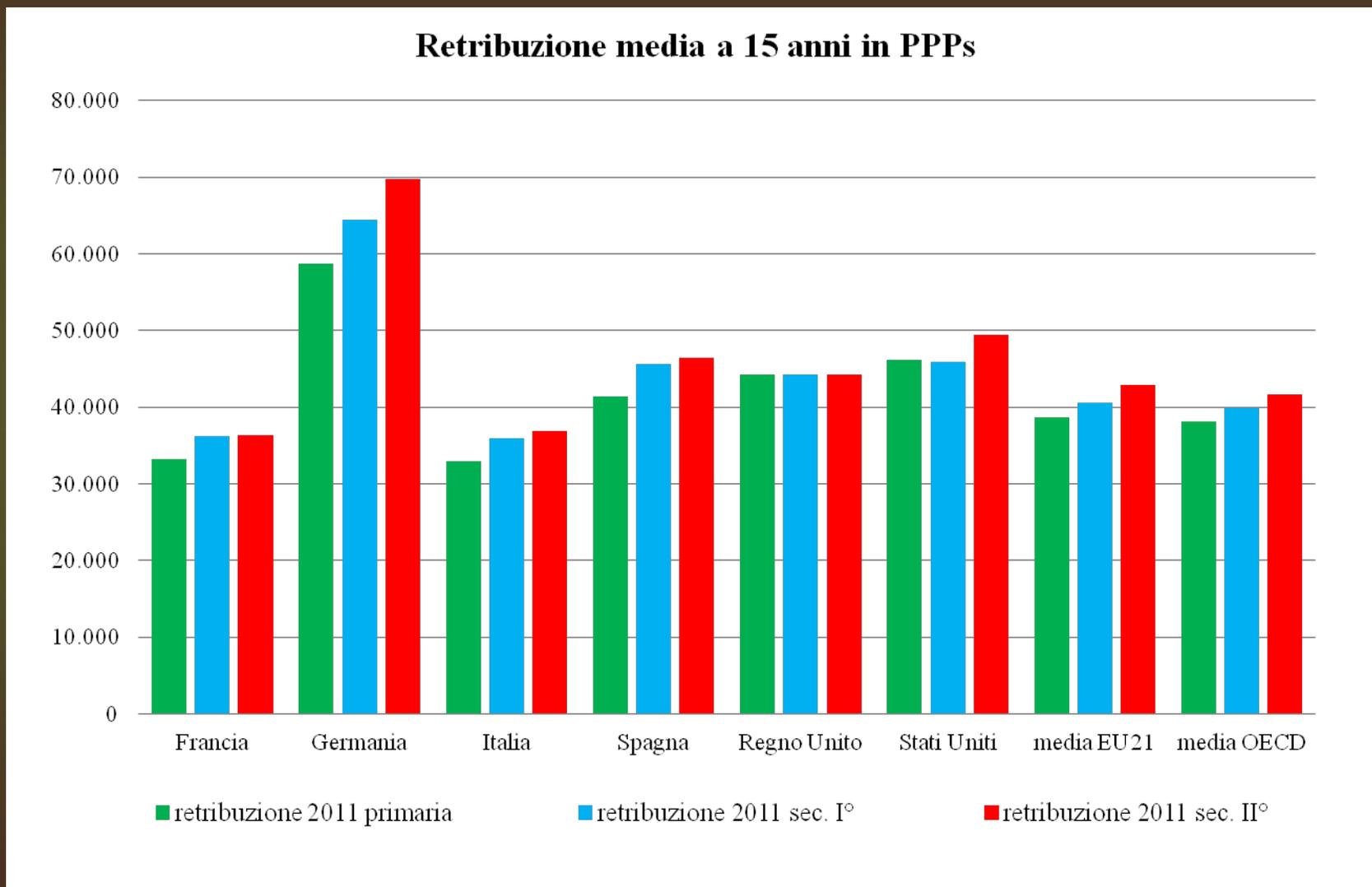


Fonte: adattamento Education at a glance 2013, Graf. B1.2

ELEMENTI CHE INFLUENZANO LA SPESA PER STUDENTE



In generale **livelli di spesa per studente più alti dipendono principalmente dalla progressione delle retribuzioni degli insegnanti nonché dal rapporto studenti/docenti**. Nondimeno le retribuzioni medie degli insegnanti italiani sono modeste rispetto a quelle di altri Paesi comparabili





Anche dal versante della **spesa cumulativa non si rileva una sostanziale differenza tra medie italiane e internazionali**

	Spesa cumulativa per studente in rapporto alla durata teorica del ciclo scolastico primario e secondario (in \$, PPPs)					Spesa cumulativa per studente tra i 6 e i 15 anni
	Primaria	Secondaria di primo grado	Secondaria di secondo grado	Spesa per la secondaria	Totale primaria e secondaria	
Australia	66.239	42.381	19.932	62.313	128.552	98.025
Canada	71.464	x(5)	45.267	m	116.731	80.397
Denmark	65.608	46.246	35.741	81.987	147.595	109.746
Finland	45.747	35.114	23.735	58.849	104.596	86.233
France	33.112	37.596	38.622	76.218	109.330	83.582
Italy	41.480	25.644	43.231	68.876	110.355	84.416
Japan	50.117	29.542	30.192	59.735	109.852	89.724
Korea	39.605	19.955	28.432	48.386	87.992	69.037
Luxembourg	127.439	52.346	71.251	123.597	251.036	197.598
Netherlands	47.722	23.850	35.251	59.101	106.823	95.072
Portugal	35.530	25.512	27.982	53.494	89.024	70.370
Spain	43.745	x(8)	x(8)	57.650	101.395	82.178
Sweden	59.921	29.327	31.490	60.817	120.739	95.831
UK	56.215	31.599	36.356	67.939	124.154	98.023
USA	67.157	35.759	39.136	74.895	142.052	115.961
OECD	47.951	~	~	60.338	106.320	83.463
EU21	47.022	~	~	65.994	110.541	87.848

RIPETENZE E COSTI

Tuttavia **ripetere un anno in Italia porta ad un aumento del costo complessivo di circa il 10%**

Gli esiti degli scrutini dell'anno scolastico 2012/13 mostrano come il **fenomeno delle ripetenze** sia diffuso anche nella **secondaria di primo grado** mentre nelle scuole secondarie di secondo grado si confermano i fenomeni di **segregazione: gli istituti professionali e tecnici** sono fortemente interessati dal fenomeno delle ripetenze

Il costo delle ripetenze si accompagna spesso

- alla dispersione scolastica
- a livelli di qualificazione scolastica poveri
- al ritardato ingresso nel mercato del lavoro

Fonte: MIUR, (2011), La scuola in cifre 2009-2010; OECD (2011), Pisa in Focus/6

Esiti per tipologia di istituto - Sec. II grado*

	% ammessi	% sospensione giudizio	% non ammessi
<i>a.s. 2012/13</i>			
Totale	63,5	26,5	10,0
Licei	72,8	22,2	5,0
Istituti tecnici	56,8	30,5	12,7
Istituti prof.	54,9	28,7	16,3
Istr. artistica	60,2	29,2	10,5
<i>a.s. 2011/12</i>			
Totale	63,2	26,5	10,3
Licei	71,8	22,8	5,4
Istituti tecnici	56,1	30,3	13,6
Istituti prof.	52,2	29,2	18,6
Istr. artistica	60,1	28,5	11,4

* Fonte : MIUR, a.s.2012/2013: Esiti degli scrutini finali secondaria di I grado - Rilevazione scrutini analitici Esiti degli scrutini finali secondaria di II grado - Rilevazione scrutini sintetici; MIUR, a.s.2011/2012: Notiziario Esiti dell'esame di Stato e degli scrutini nella scuola secondaria di I grado Notiziario Esiti degli scrutini e degli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione

2. GLI INSEGNANTI ITALIANI NEL CONTESTO EUROPEO E DELL'OCSE

Struttura demografica - Retribuzione - Costo della didattica



MERCATO DEL LAVORO DEGLI INSEGNANTI



Le caratteristiche socio-demografiche degli insegnanti europei e dell'area OCSE presentano numerosi punti di convergenza:

invecchiamento - femminilizzazione

Ciononostante in Italia da almeno due decenni si rilevano tassi accentuati di femminilizzazione e di invecchiamento della popolazione docente in tutti i livelli di istruzione (inclusa l'istruzione universitaria)

- **la percentuale di donne si inverte nel settore universitario e si riduce drasticamente – equilibrio di genere - tra i dirigenti scolastici**

PERCENTUALE DEGLI INSEGNANTI SULLA POPOLAZIONE ATTIVA



- A livello europeo l'occupazione degli insegnanti rappresenta circa il 2% del totale della popolazione attiva
- In Italia la percentuale di insegnanti è pari al 2,4% della popolazione attiva
- La Germania registra un tasso dell' 1,6% circa
- Francia, Spagna e Gran Bretagna fanno registrare valori tra il 2 e il 2,3%
- Le percentuali maggiori si registrano in Belgio (3,5) e Lussemburgo (3,6)

FEMMINILIZZAZIONE DELLA DOCENZA

Insegnanti donne in tutti i livelli di istruzione (2011)**

➤ **In tutto il mondo gli insegnanti sono in prevalenza donne**

➤ **L'Italia all'interno di questa ripartizione presenta una struttura demografica degli insegnanti marcatamente femminile**

- **nel settore universitario viceversa la percentuale di donne è in netta minoranza**
- **tra i dirigenti scolastici le donne superano di poco il 50%***

	Infanzia	Primaria	Secondaria I°	Secondaria II°	Istruzione universitaria	Tutti i livelli
Finland	97,2	78,8	72,3	58,3	50,3	70,7
France	82,5	82,7	64,9	54,1	36,4	65,6
Germany	97,3	84,4	64,2	50,0	39,3	64,4
Italy	98,4	96,1	77,7	63,0	36,2	76,4
Luxembourg	97,4	73,6	54,5	48,5	m	m
Netherlands	84,8	84,8	48,9	49,5	39,5	64,2
Norway	m	74,4	74,4	50,2	42,7	62,9
Poland	98,2	85,1	73,9	66,1	43,3	73,2
Portugal	98,8	79,5	70,7	67,5	43,7	70,2
Spain	94,6	75,3	57,4	50,1	39,8	65,0
Sweden	96,5	82,0	66,4	52,3	43,0	73,4
UK	95,0	87,0	59,9	59,7	43,5	67,6
USA	94,0	86,7	65,6	56,5	47,7	69,1
OECD	96,5	82,1	67,5	56,5	41,2	67,0
EU21	96,3	86,2	68,5	59,6	41,1	70,0

SENESCENZA DELLA DOCENZA

Distribuzione % degli insegnanti per età

➤ **L'età media degli insegnanti è aumentata in tutti i Paesi**

➤ **La popolazione più anziana si registra tra gli insegnanti delle scuole secondarie di II grado**

➤ **Anche nel settore primario gli insegnanti con età inferiore a 30 anni sono una minoranza in tutti i Paesi (con alcune eccezioni come il Regno Unito)**

➤ **In Italia gli insegnanti con meno di 30 anni sono una percentuale residuale in tutti i gradi di istruzione**

	Primaria					Secondaria I°					Secondaria II°				
	< 30	30-39	40-49	50-59	>= 60	< 30	30-39	40-49	50-59	>= 60	< 30	30-39	40-49	50-59	>= 60
Finland	9,4	29,7	32,0	25,7	3,2	10,4	29,9	29,3	25,8	4,6	5,3	21,3	31,3	30,5	11,6
France	11,3	36,3	29,8	21,6	1,0	9,8	34,3	27,2	25,1	3,6	5,0	26,1	34,0	30,2	4,6
Germany	7,2	21,6	23,6	35,2	12,4	5,2	19,9	23,5	38,3	13,0	3,9	21,3	28,6	34,5	11,7
Italy	0,3	14,4	37,7	40,8	6,8	0,4	10,5	28,0	50,4	10,6	0,2	6,7	30,7	53,2	9,3
Luxembourg	5,7	38,4	25,7	19,3	10,9	18,9	36,9	22,7	18,2	3,3	10,3	27,6	30,0	26,2	5,9
Netherlands	19,2	24,1	20,4	29,3	7,0	14,4	21,6	21,4	32,1	10,4	9,5	17,2	22,7	38,6	12,0
Norway	12,5	29,3	23,9	23,0	11,3	12,5	29,3	23,9	23,0	11,3	5,2	20,4	26,4	30,2	17,9
Poland	12,4	27,3	42,5	16,3	1,5	13,2	36,6	31,9	16,4	1,8	10,6	33,8	27,8	21,6	6,1
Portugal	7,3	36,0	28,2	26,1	2,3	7,2	33,6	34,4	22,4	2,4	8,9	36,2	32,8	19,6	2,4
Spain	14,0	30,0	24,6	26,8	4,6	5,2	29,0	35,7	25,6	4,6	4,9	28,5	35,9	26,3	4,5
Sweden	4,9	23,3	25,9	29,1	16,7	6,9	30,6	27,2	22,0	13,3	6,7	23,4	25,7	26,7	17,5
UK	30,8	29,1	19,5	19,0	1,5	22,7	30,3	21,9	21,9	3,2	18,7	27,4	24,5	23,7	5,6
USA	18,1	25,4	24,1	26,3	6,1	18,4	26,6	23,1	25,1	6,7	15,6	25,8	23,1	26,7	8,8
OECD	13,0	28,0	28,4	25,2	5,4	11,3	27,2	27,6	27,4	6,5	9,1	24,9	28,6	29,0	8,4
EU21	11,6	27,7	29,5	26,0	4,9	10,4	26,9	27,7	28,7	6,3	8,2	24,7	29,2	30,0	7,9

IN ITALIA UN CORPO DOCENTE TROPPO VECCHIO



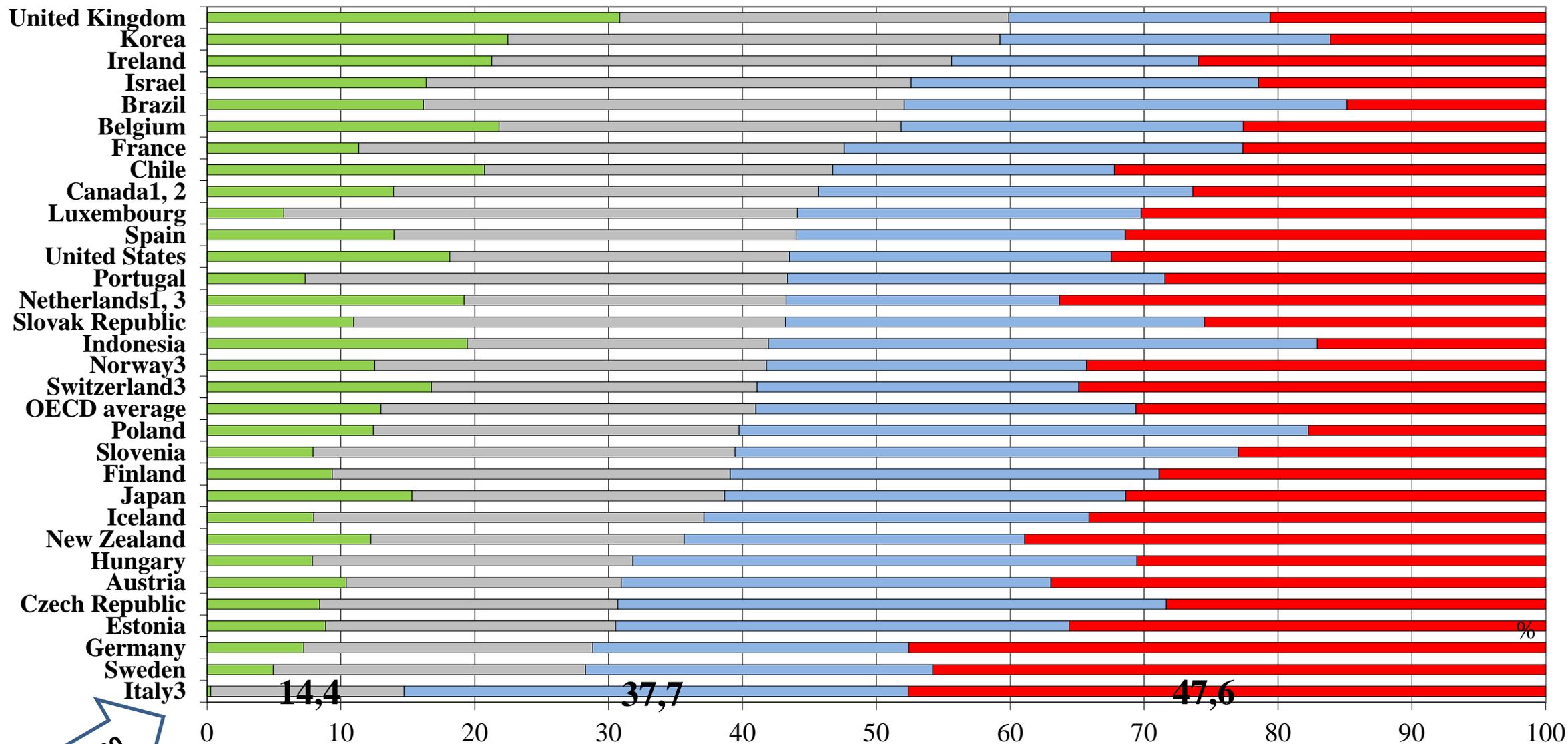
In particolare - **in Italia** gli insegnanti delle **scuole secondarie superiori** si collocano per **oltre il 53% nella fascia di età superiore a 50 anni** (diventano oltre il 62% se comprendiamo gli insegnanti con più di 60 anni)

L'invecchiamento degli insegnanti italiani nelle scuole primarie è preoccupante sotto ogni aspetto

Infatti circa il 50% del personale docente delle scuole primarie appartiene alla fascia di età tra i 50-60anni ed oltre

Età anagrafica degli insegnanti - nella scuola primaria (2011)

■ Aged less than 30
 ■ Aged 30-39
 ■ Aged 40-49
 ■ Aged 50 or older



0,3 < 30

ANDAMENTO DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI



**Negli ultimi cinque anni
l'occupazione degli insegnanti ha
generalmente seguito le fluttuazioni
della popolazione studentesca**

- **Secondo le rilevazioni UE la
diminuzione dei livelli
occupazionali ha coinvolto tutto
il personale scolastico**

INSEGNANTI PRIMARIA E SECONDARIA 1° E 2° GRADO (ORGANICO DI DIRITTO)

➤ Per l'Italia, il Regno Unito e la Francia è stata registrata una tendenza opposta

una progressiva diminuzione del numero degli insegnanti associata ad un incremento progressivo del numero di studenti

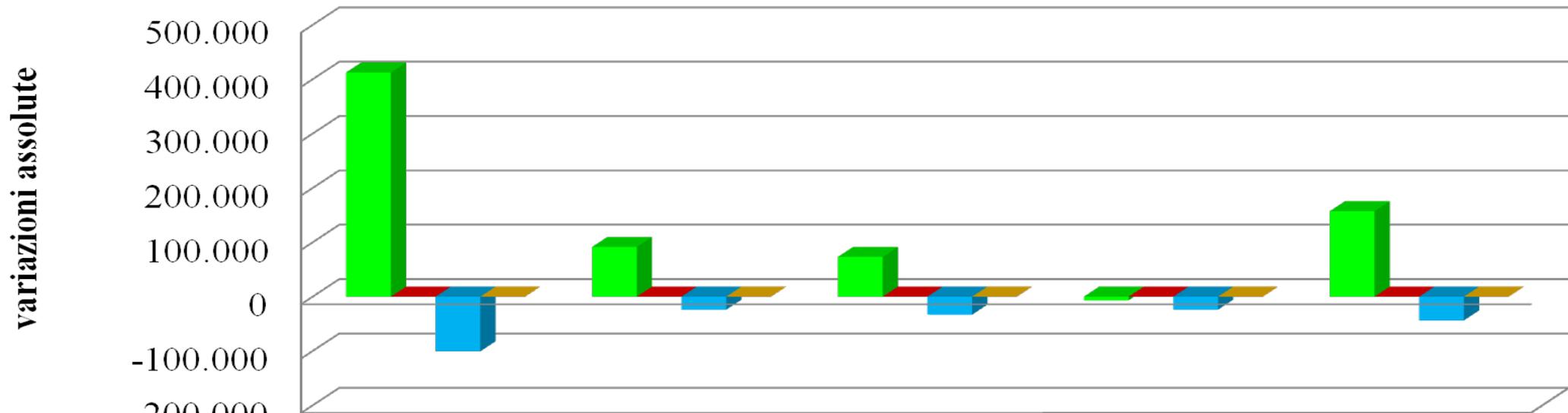
Insegnanti	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Germany	825.958	830.567	830.618	829.742	832.324	835.980	837.029	827.066	835.660	837.380
Spain	459.003	454.125	456.199	460.740	466.369	484.289	495.404	503.217	514.184	517.505
France	714.754	714.361	714.232	744.473	712.441	707.609	697.992	690.802	697.270	702.117
Italy	704.088	684.827	677.792	634.174	637.260	662.083	673.353	665.634	624.791	603.469
Finland	64.536	65.579	66.266	66.559	68.633	68.442	67.821	69.047	67.812	69.774
UK	738.786	747.829	753.834	778.676	753.628	788.575	798.047	788.935	744.063	697.183
USA	3.234.883	3.276.720	3.343.224	3.365.611	3.440.814	3.473.460	3.520.223	3.529.111	3.553.081	3.381.316
Japan	765.761	765.761	991.579	993.110	996.000	998.205	999.029	1.006.354	1.013.275	1.019.415

ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE STUDENTESCA

Studenti	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
European Union (27 countries)	110.899.692	110.597.953	111.254.239	112.081.799	107.965.854	107.434.222	107.512.143	107.555.952	108.010.157	108.325.709
France	14.247.289	14.350.323	14.401.428	14.939.874	14.948.246	14.890.067	14.834.661	14.805.090	14.875.582	14.925.713
Germany	16.863.525	16.842.054	16.821.660	16.699.519	16.837.084	16.670.759	16.475.459	16.370.235	16.290.875	16.301.638
Spain	8.677.012	8.663.370	8.864.819	8.966.986	9.019.114	9.115.368	9.260.741	9.442.726	9.701.187	9.943.546
Italy	10.795.177	10.889.472	11.023.696	11.063.752	11.126.530	11.152.868	11.165.737	11.165.203	11.221.529	11.207.743
Finland	1.318.610	1.330.292	1.345.235	1.377.334	1.386.313	1.394.546	1.398.153	1.388.187	1.396.119	1.396.592
UK	17.587.145	17.126.560	17.372.082	17.691.665	13.725.365	13.611.581	13.778.640	13.901.180	14.187.278	14.240.825
USA	72.108.118	72.980.732	73.510.311	73.959.016	74.135.444	74.941.060	75.231.881	75.879.905	78.392.919	79.241.292
Japan	22.961.219	22.693.411	22.494.922	22.288.745	22.167.745	21.940.410	21.689.566	21.501.879	21.319.307	21.218.347

Negli ultimi 10 anni in Italia il numero degli insegnanti è diminuito di circa 100mila unità mentre il numero di studenti è cresciuto di oltre 400mila

Andamento studenti - insegnanti 2002/2011



	Italia (tutti)	liv 0	primaria	second. I°	second II°
■ variazione studenti VA	412.566	91409	73180	-6767	157246
■ variazione studenti %	3,82%	5,73%	2,62%	-0,37%	5,86%
■ variazione insegnanti VA	-100619	-23977	-33057	-23882	-43680
■ variazione insegnanti %	-14%	-19,10%	-12,55%	-12,97%	-17,02%

PREVISIONE SUGLI ANDAMENTI DEGLI ORGANICI IN ITALIA

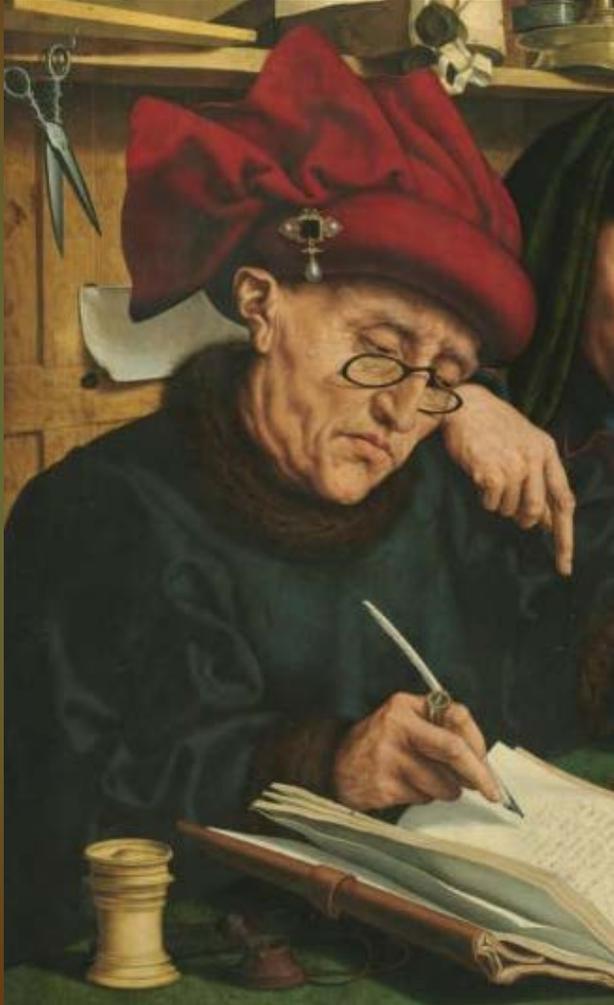
➤ Le previsioni di fonte ministeriale indicano una **sostanziale stabilità degli organici di diritto per i prossimi anni pur a fronte dell'aumento delle iscrizioni soprattutto al centro Nord**

- Unica eccezione è la **previsione di assunzione degli insegnanti di sostegno**
- Rimane **considerevole (circa 90mila unità) la presenza del numero degli insegnanti a tempo determinato ***

	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014
Organico di diritto	624.521	620519	600839	600839	600839
O.di diritto - Sostegno	53.848	63348	63348	63348	63348
Tempo Determinato Sostegno (annuale)	2884	2500	2500	2500	2500
TD Sost. fino Termine Attività Didattiche	32432	24652	24652	24652	24652
TOTALE generale	795.342	788.589	766.582	764.324	762.134
Posti_ "di Diritto" comuni &Sostegno	678.369	683.867	664.187	664.187	664.187
Org. Di Fatto Sostegno	89.164	90.500	90.500	90.500	90.500

* Per un'analisi socio-demografica puntuale di vedano: Tuttoscuola (2011); MIUR - D.G per gli studi, la statistica e i sistemi informativi Ufficio Studi e Ricerche (2010b)

MISURE DI AUSTERITA'



Lo scenario economico internazionale degli **ultimi cinque anni** ha accentuato la **pressione sui bilanci pubblici e sulla spesa dedicata all'istruzione.**

Benché a livello comunitario (e all'interno dell'area OECD) si continui a sostenere che il rigore finanziario non dovrebbe rischiare di compromettere le basi della crescita duratura con ulteriori tagli alla spesa per l'istruzione, le ultime rilevazioni mostrano un **aumento delle "misure di austerità"** soprattutto nei Paesi, tra cui l'**Italia**, in cui più forti sono le pressioni per il contenimento nel breve termine del deficit e del debito pubblico.

Nonostante la crisi abbia ridotto le possibilità di manovra, **i Paesi a più forte sviluppo continuano a destinare risorse** e attenzione a due fondamentali obiettivi: **1) la definizione di nuovi curricula; 2) la qualificazione della professione docente** attraverso politiche volte ad attrarre, formare e mantenere all'interno del sistema scolastico giovani laureati e gli insegnanti più professionalizzati, predisponendo risorse per la formazione professionale, incentivi, indennità e adeguamenti retributivi.

SPINTE CONTRASTANTI

Istruzione & sfide per il futuro

➤ A livello internazionale e nazionale vi è un generale **accordo sull'attribuire un ruolo cruciale all'istruzione** per superare la crisi – riprendere il cammino della crescita e la coesione sociale

- **crescita dei flussi migratori**
 - sostegno alla coesione
- **pressione competitiva**
 - produttività e ICT
- **invecchiamento della popolazione**
 - sviluppo del welfare e dei servizi

➤ Tutti questi processi implicano

- **un'alta professionalità degli insegnanti per una didattica innovativa (Europa 2020)***

ma

Crisi economica e disciplina di bilancio

➤ Negli ultimi cinque anni **la crisi finanziaria** degli Stati ha **aumentato la pressione sui sistemi educativi** a causa delle azioni intraprese per ridurre i deficit pubblici

UE: TAGLI DI SPESA O INCREMENTO TASSE SCOLASTICHE

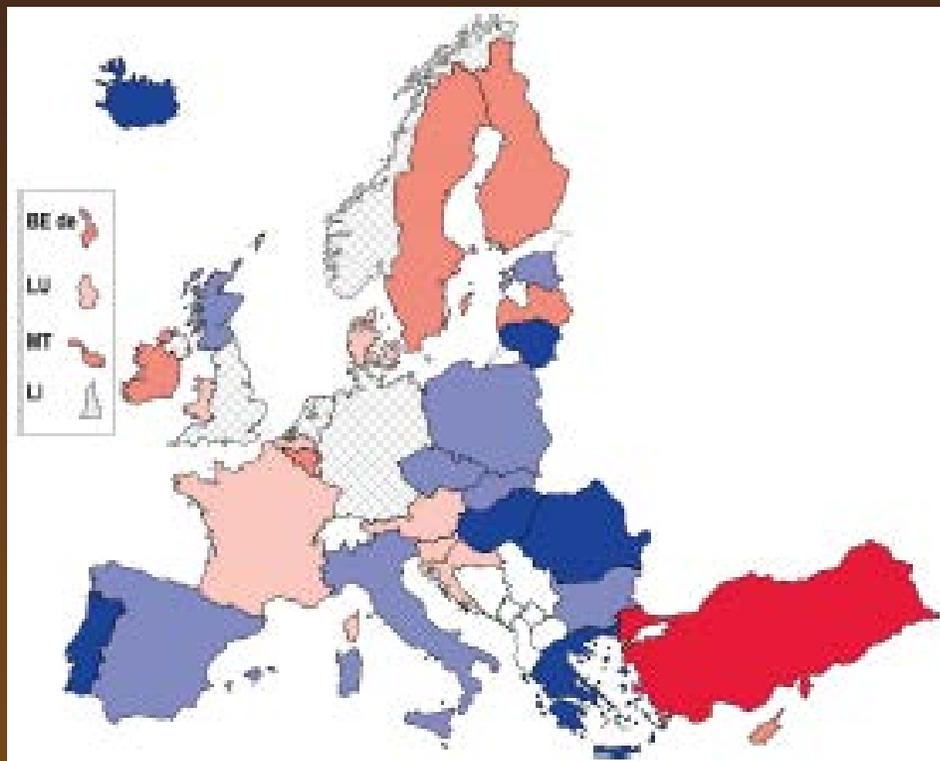


➤ **In Europa sono stati attuati tagli generalizzati di spesa o incrementi di tasse scolastiche che hanno interessato:**

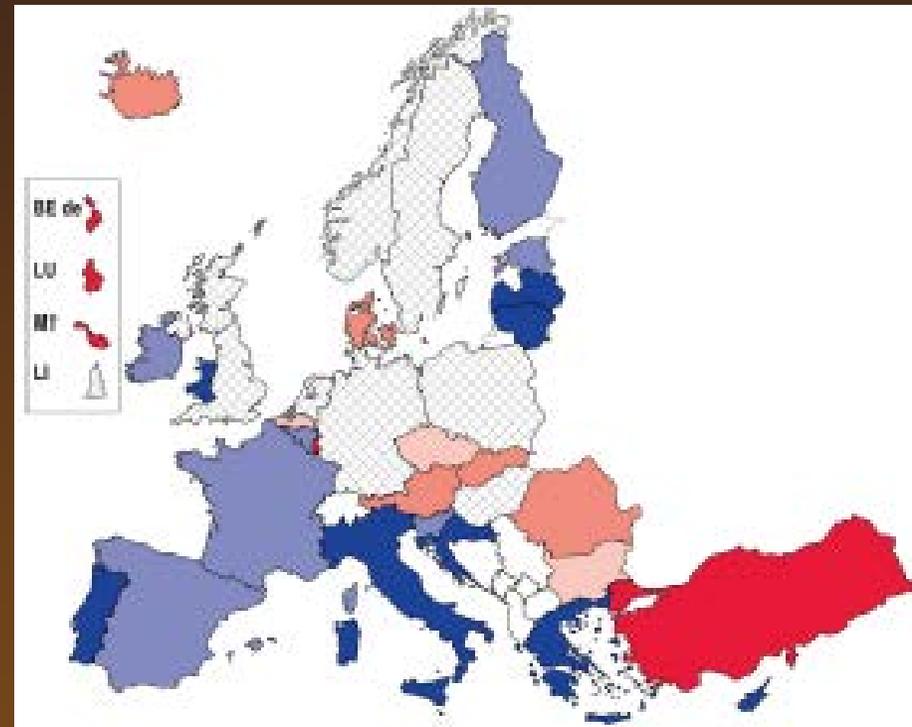
- **il sostegno al reddito degli studenti e delle famiglie**
- **l'aumento delle tasse e dei contributi**
- **l'edilizia scolastica - le infrastrutture - la chiusura o la riorganizzazione di scuole - la razionalizzazione della rete scolastica**

AUMENTI/DIMINUZIONE DELLA SPESA PUBBLICA PER TUTTI I LIVELLI (INCLUSO UNIVERSITÀ) A PREZZI COSTANTI 2010

2011 su 2010



2012 su 2011



Aumento o diminuzione sotto l'1%

Aumenti compresi tra 1 e il 5%

Aumentato più del 5%

Diminuzioni tra l'1 e il 5%

Diminuito più del 5%

Non disponibile

CON LA CRISI

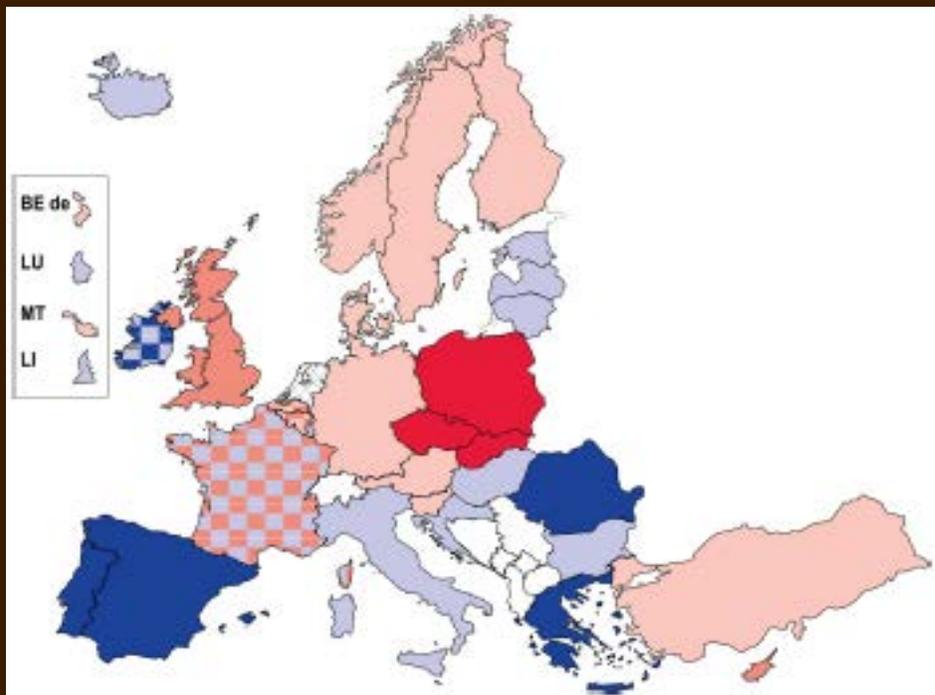
TAGLIO O BLOCCO DELLE RETRIBUZIONI



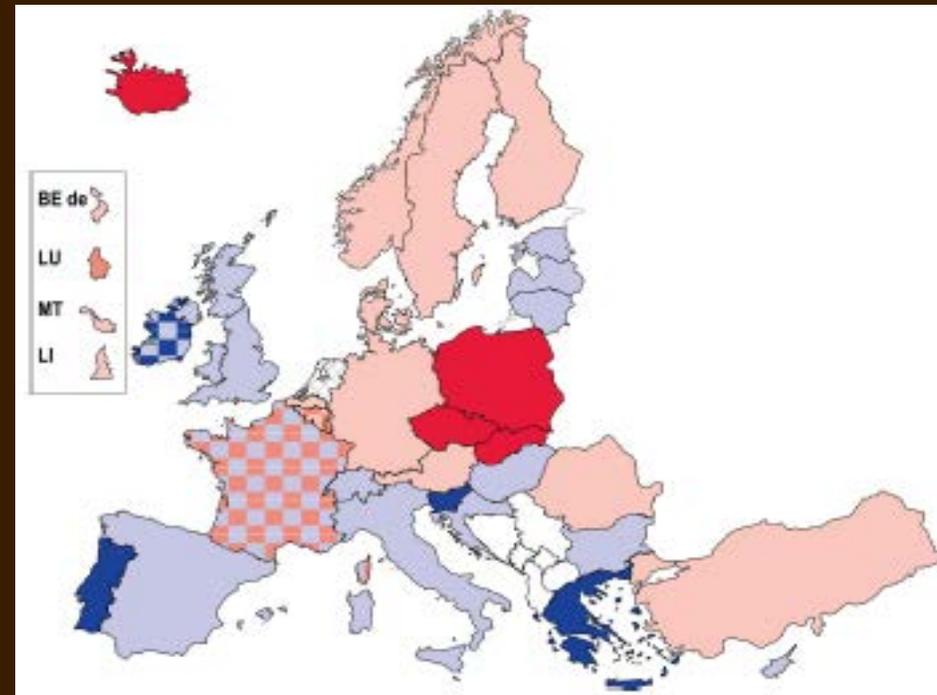
- Dal 2010 al 2012 le retribuzioni degli insegnanti hanno subito tagli nominali in Irlanda, Spagna e Romania, Slovenia, Grecia e Portogallo
- Sono state congelate in otto paesi: i Paesi Baltici, Bulgaria, Italia, Ungheria, Slovacchia e Croazia
 - Assieme alle retribuzioni sono state ridimensionate le risorse destinate alle indennità e agli incentivi
- Ciononostante nel 2012 in alcuni Paesi - Repubblica Ceca, Polonia, Slovacchia e Islanda - sono aumentati gli stipendi degli insegnanti o si prevede che aumentino a seguito dell'attuazione di riforme della struttura del salario
 - in Romania gli stipendi degli insegnanti sono tornati ai livelli pre-crisi

VARIAZIONE DEI SALARI CONTRATTUALI DI INSEGNANTI E DIRIGENTI TRA 2010 – 2012

2010/11



2011/12



**Incremento da revisione della struttura
salariale**



Incremento dovuto ad aggiustamenti specifici



Solo adeguamento costo della vita



Congelamento salariale



diminuzione



Non disponibile

Fonte: European commission/EACEA/Eurydice, 2013.
*Funding of Education in Europe 2000-2012: The
Impact of the Economic Crisis. Eurydice Report.*
Luxembourg: Publications Office of the European
Union., fig. 3.6, p.54

CRISI E RIGORE IMPONGONO POLITICHE DI RIALLOCAZIONE DELLA SPESA E MISURE PER RECUPERO DELL'EFFICIENZA

Efficienza e riallocazione della spesa

- Per i prossimi anni le previsioni degli Stati indicano
 - **Una relativa espansione delle spesa in**
 - investimenti in edilizia scolastica
 - strumentazioni e infrastrutture didattiche
 - **Azioni di razionalizzazione focalizzate sull'uso efficiente delle risorse e per politiche di riallocazione della spesa**
 - eliminando la burocrazia non necessaria e le duplicazioni burocratiche
 - agendo sulla rete di scuole per massimizzare le risorse dirette all'insegnamento

Rendere i sistemi scolastici capaci di sostenere lo sviluppo economico e culturale

- **“value for money”**:
 - Aumentare i **processi di insegnamento che rafforzino l'occupabilità** degli studenti e dei laureati
 - Creare un **legame più stretto tra finanziamenti e qualità dell'educazione**
 - **Rafforzare i programmi di qualificazione professionale e di apprendistato**

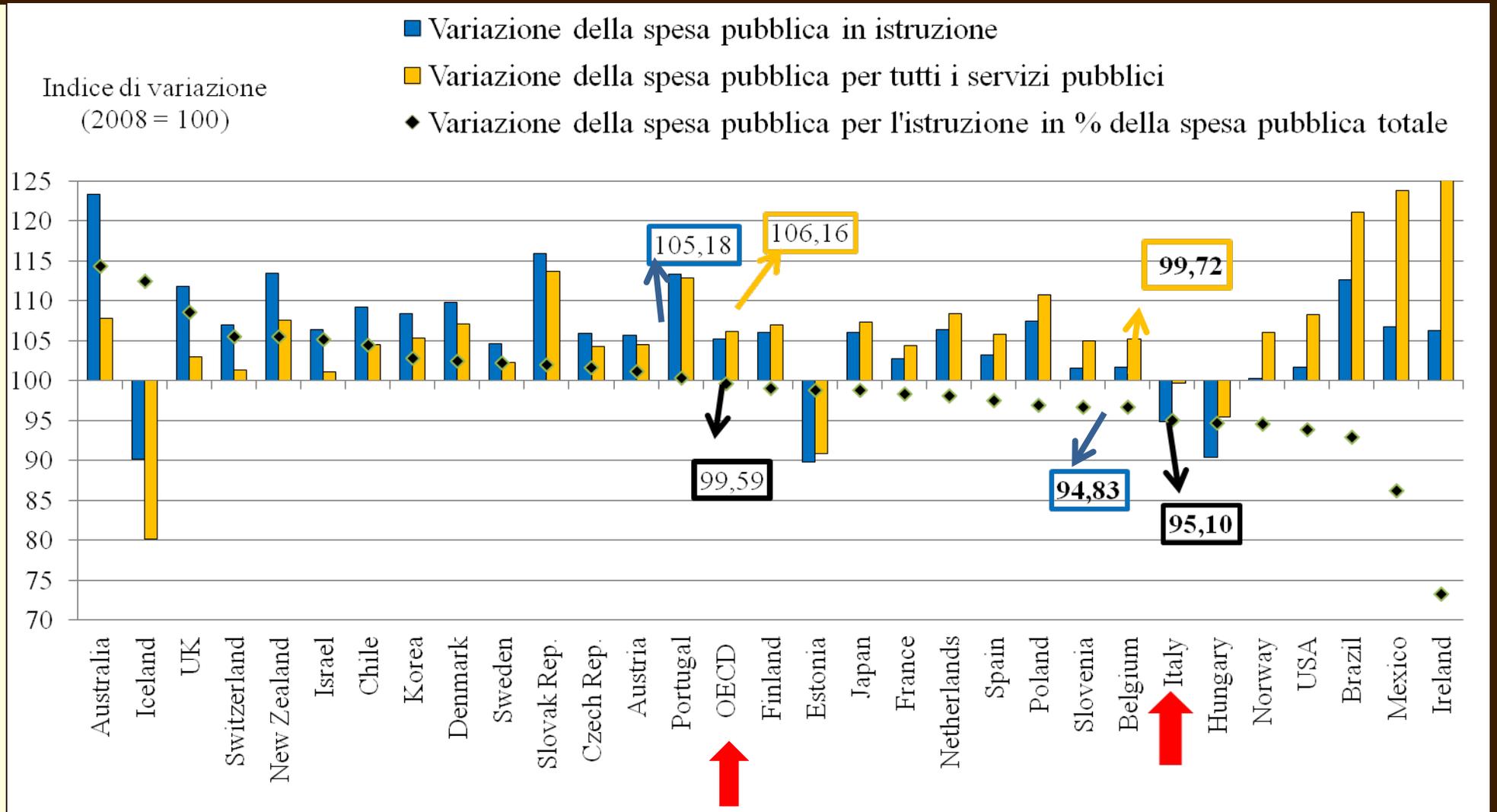
RISORSE E SVILUPPO PROFESSIONALE



- ▶ **Lo sviluppo professionale dei docenti** è visto come una sfida fondamentale per il futuro
 - ▶ Nei programmi governativi sono diffuse le misure per la **valorizzazione della professionalità docente**
 - ▶ **Molti Paesi** – nonostante la crisi - devono fronteggiare una **carenza di insegnanti** e dunque hanno la **necessità di adottare politiche per attrarre e mantenere in servizio il maggior numero di docenti** con esperienza professionale
 - **L'Italia** rappresenta in questo senso **un'eccezione**,
 - **L'Italia** registra **un'insufficiente stanziamento di risorse** rispetto ai Paesi più avanzati dell'area europea e internazionale **che si combina con enormi problemi di allocazione delle risorse** (scarse) destinate

INDICE DI VARIAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA TOTALE PER L'ISTRUZIONE TRA IL 2008 E IL 2010 IN PERCENTUALE DELLA SPESA PUBBLICA TOTALE (2008=100 - 2010 PREZZI COSTANTI)

Tra i grandi Paesi dell'UE solo l'Italia ha fatto registrare una riduzione della spesa in istruzione maggiore di quella sofferta dall'insieme dei servizi pubblici



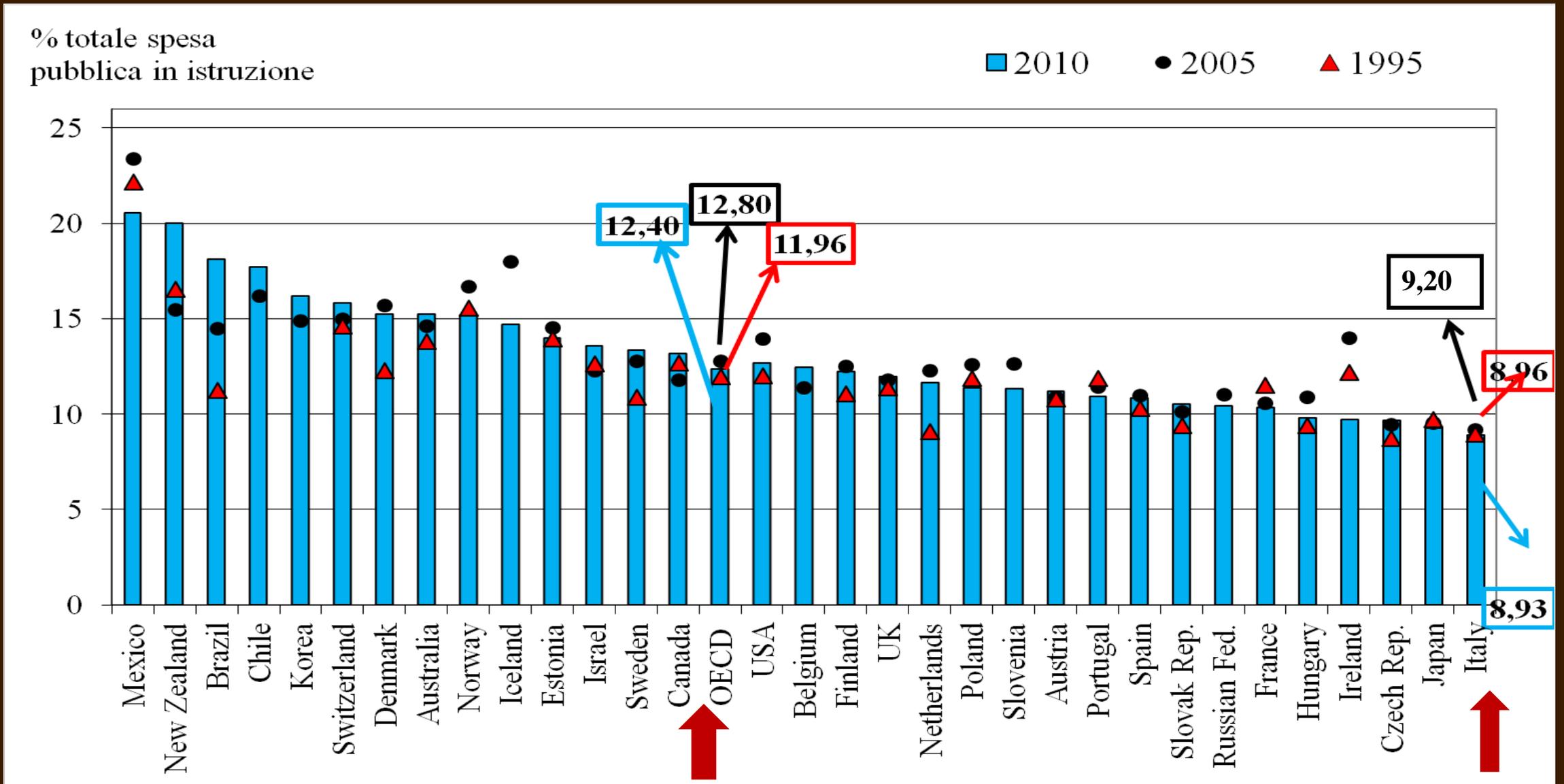
ANDAMENTO DELLA SPESA PER L'ISTRUZIONE

➤ La spesa in istruzione indica l'importanza relativa che un Paese attribuisce al settore scolastico

➤ Negli ultimi cinque anni l'Italia ha fatto registrare una **contrazione** della quota relativa di spesa pubblica attribuita all'istruzione (effetti della L. 133/08)

	EU-27	DK	DE	ES	FR	IT	UK	NL	FI	SE	PL
2007	11.1	13.3	9.0	11.2	10.5	9.6	14.0	11.8	12.1	13.1	13.4
2008	11.0	13.4	9.0	11.1	10.6	9.0	13.5	11.8	11.9	13.2	13.3
2009	10.8	13.7	9.0	10.9	10.8	8.9	13.5	11.6	11.7	13.2	12.6
2010	10.8	14.0	9.0	10.7	10.8	8.9	13.8	11.5	11.8	13.3	12.5

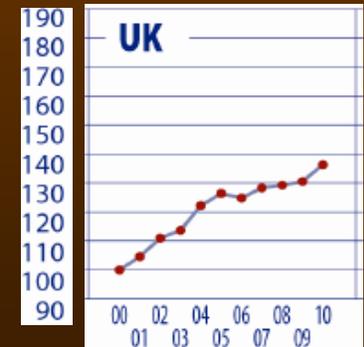
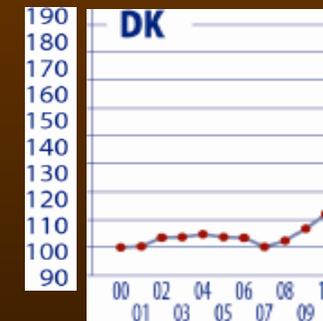
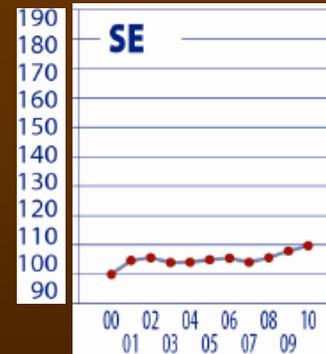
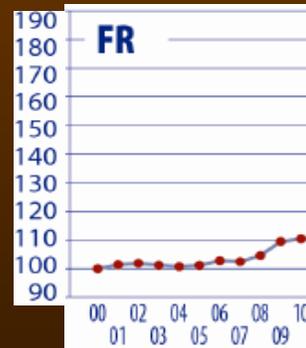
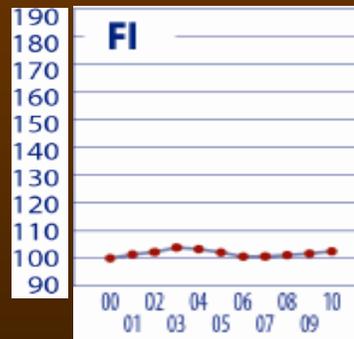
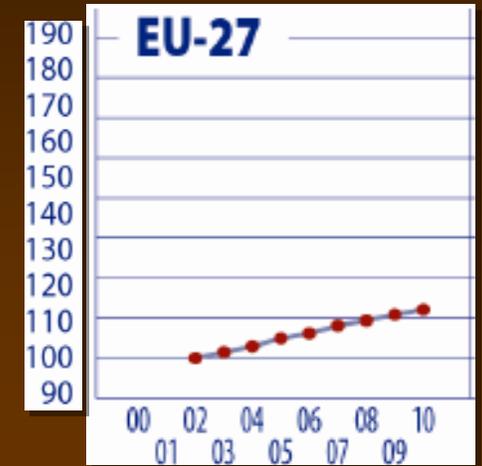
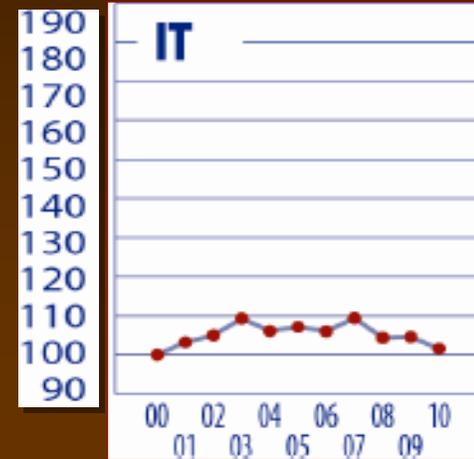
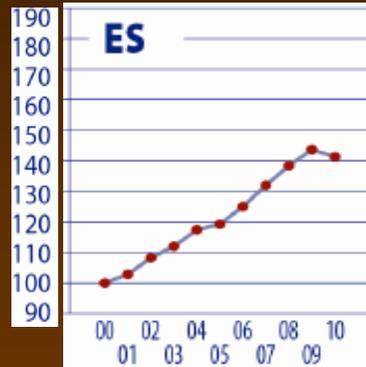
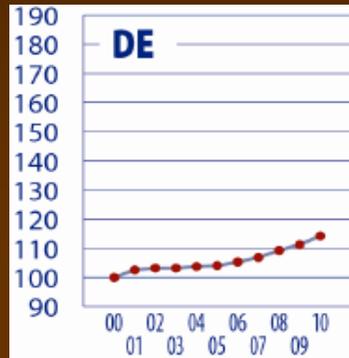
ANALOGO ANDAMENTO REGISTRATO DA ULTIME RILEVAZIONI OCSE



ANDAMENTI SPESA PUBBLICA TOTALE PER L'ISTRUZIONE A PREZZI COSTANTI

2000-2010 (2000 = 100) UE = +10% - Italia = +3,25

Le rilevazioni dell'UE mostrano che **in Italia nel decennio scorso vi è stata sostanziale stagnazione della spesa pubblica in istruzione mentre a livello europeo nello stesso periodo vi è stato un aumento medio del 10%**



RIPARTIZIONE DELLA SPESA PUBBLICA TRA I LIVELLI DI ISTRUZIONE IN % DELLA SPESA PUBBLICA TOTALE (2010)

In Italia vi sono squilibri notevoli nella ripartizione della spesa rispetto alle medie europee e OCSE per tutti i livelli di istruzione - in particolare - nella spesa per l'istruzione universitaria

	Infanzia	Primaria e secondaria (1° e 2°) – terziaria non universitaria	Istruzione universitaria	Tutti i livelli
Australia	0,2	11,5	3,4	15,2
Austria	1,2	7,0	3,1	11,2
Canada	x(2)	8,5	4,7	13,2
Denmark	1,8	8,9	4,2	15,3
Finland	0,7	7,6	3,9	12,3
France	1,2	6,8	2,3	10,4
Italy	0,9	6,4	1,7	8,9
Portugal	0,8	7,8	2,2	11,0
Spain	1,5	6,8	2,5	10,9
Sweden	1,4	8,1	3,9	13,4
UK	0,6	9,4	2,0	12,0
USA	0,8	8,6	3,3	12,7
OECD	1,1	8,6	3,1	13,0
EU21	1,1	7,6	2,7	11,4

SPESA ISTRUZIONE IN RAPPORTO A SPESA PER SCUOLA PRIMARIA (2010)



In effetti la spesa per i diversi livelli di istruzione in rapporto alla scuola primaria sottolinea per l'Italia la sostanziale uniformità degli investimenti - delle retribuzioni nonché la piattezza delle carriere retributive

	Infanzia	Secondario	Terziario e universitario
USA	89,52	111,36	228,50
France	96,07	164,24	227,52
Finland	70,46	120,16	219,21
Netherlands	96,35	148,84	215,77
Sweden	65,91	101,98	195,88
Ireland	100,00	135,74	190,94
Spain	91,69	131,79	183,43
Portugal	100,93	149,99	178,64
Denmark	86,46	107,43	173,55
OECD	84,81	113,05	169,66
UK	75,22	111,56	169,30
Australia	94,04	109,38	160,02
Norway	53,93	113,04	151,06
Poland	96,63	92,35	149,33
Italy	86,51	103,75	115,48

PERCENTUALE DI PIL DESTINATO ALL' ISTRUZIONE

Un **confronto** più corretto avviene comparando la **percentuale di PIL destinato all'istruzione**

Anche in questo caso - tuttavia - è possibile rilevare **per l'Italia una sostanziale stagnazione delle risorse dedicate all'istruzione**

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Francia	6,08	6,07	5,94	5,84	5,83	6,28	6,13	5,99	5,93	5,96	6,01	6,3	5,9
Germania	5,48	5,48	4,91	5,19	5,26	5,1	5,02	4,93	4,8	4,7	4,81	5,3	m
Italia	4,76	4,63	4,64	5,3	4,75	5,06	4,86	4,75	5	4,54	4,82	4,9	4,5
Spagna	4,95	4,83	4,82	4,71	4,69	4,69	4,62	4,68	4,68	4,82	5,1	5,6	5
UK	4,58	4,84	4,92	5,16	5,53	5,68	5,54	5,56	5,65	5,53	5,57	6	6,3
USA	6,34	6,38	6,41	6,69	6,87	6,99	6,64	6,63	6,66	6,8	7,18	7,3	5,5
OECD												6,2	5,8
EU21												5,9	5,8

LE PREVISIONI DEL DEF 2013



Le prospettive di **lungo periodo** confermano la **volontà/necessità di contenimento della spesa in istruzione** rispetto ai grandi aggregati di spesa pubblica

Spesa pubblica per pensioni , sanità e istruzione in % PIL (previsione per il 2010/2060 estratta dal DEF 2013)											
	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
Sanità	7,3	6,9	6,8	7,0	7,2	7,4	7,6	7,8	7,9	8,0	8,0
Istruzione	4,0	3,6	3,4	3,4	3,3	3,3	3,3	3,4	3,4	3,4	3,4
Pensioni	15,3	16,1	15,6	15,2	15,2	15,8	16,1	16,3	15,9	15,1	14,6

RETRIBUZIONI E PRESTIGIO



Le rilevazioni internazionali evidenziano come nell'ultimo trentennio i sistemi scolastici abbiano progressivamente accentuato i segni di una **crisi di lungo periodo** che riguarderebbe la loro sostenibilità e la loro efficacia.

Da questo punto di vista, particolarmente **problematica è la posizione dei docenti** che hanno sperimentato una **perdita relativa di prestigio sociale derivante** dal concorso di diversi fattori quali la crescita occupazionale del settore, la notevole ghettizzazione di genere, le tensioni e contraddizioni nei processi di formazione (iniziale e in servizio) e di selezione in ingresso, la crescita abnorme della burocrazia e della complessità del ruolo docente.

Gli effetti di tali fattori si sono **riflessi sulle retribuzioni medie degli insegnanti** che in quasi tutti i Paesi UE e OECD si sono mantenute sotto la **media del PIL procapite**, le carriere sono risultate meno appetibili sia per la piattezza delle dinamiche salariali, sia per la loro lunghezza;

L'età media del corpo docente – come osservato - è progressivamente **aumentata**, in parte per la contrazione delle assunzioni ma anche, e soprattutto, per l'azione di settori privati che hanno continuato a domandare laureati retribuendoli meglio e con carriere più dinamiche.

LE RETRIBUZIONI DEGLI INSEGNANTI



- In Europa e a livello internazionale **i salari degli insegnanti variano ampiamente:**
 - un insegnante **con 15 anni di anzianità nella secondaria di I° può ricevere circa 15mila \$ in Estonia, Ungheria, Repubblica Slovacca**
 - **circa 60mila \$ o più in Germania, Olanda, Svizzera fino ad arrivare a circa 100mila in Lussemburgo**

- **Non mancano singolarità:**
 - **in Inghilterra – Grecia – Portogallo – Scozia – Slovenia – Estonia - Irlanda e Giappone le retribuzioni contrattuali sono uguali per tutti i livelli di istruzione**

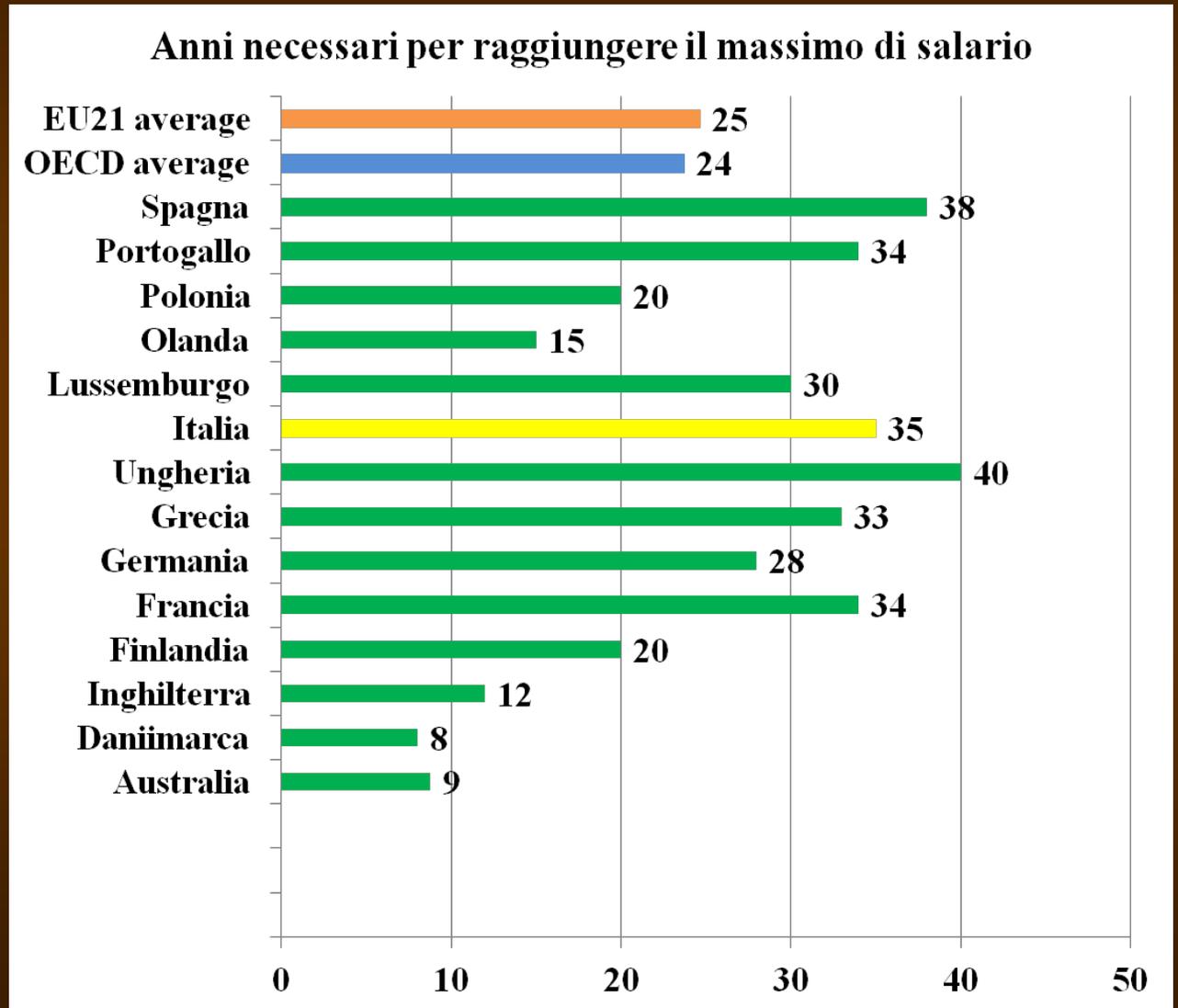
NUMERO DI ANNI NECESSARIO PER RAGGIUNGERE IL MASSIMO RETRIBUTIVO

➤ **L'attrattività della carriera docente dipende anche:**

- **dall'aspettativa di aumento del reddito nel corso della vita lavorativa**

➤ **Un insegnante italiano raggiunge il massimo della carriera dopo 35 anni di servizio**

- **Nei Paesi dell'Unione la media degli anni per raggiungere il livello salariale massimo si colloca tra i 15 e i 25 anni**
- **in Danimarca - Estonia – Regno Unito il livello massimo di salario si raggiunge in dieci anni circa**



DIFFERENZIALE FRA RETRIBUZIONE INIZIALE E FINALE

➤ **Le retribuzioni** degli insegnanti nella maggior parte dei Paesi europei si collocano **ad inizio carriera al di sotto del PIL procapite**

➤ **La distanza tra le retribuzioni degli insegnanti italiani e i livelli di PIL procapite è particolarmente accentuata sia all'inizio sia alla fine della carriera** rispetto a quelle di altri Paesi comparabili

➤ **In Europa i livelli di stipendi di fine carriera** (convertiti in parità di potere d'acquisto standard - PPPs) sono in genere **il doppio del salario iniziale** previsto per i nuovi insegnanti

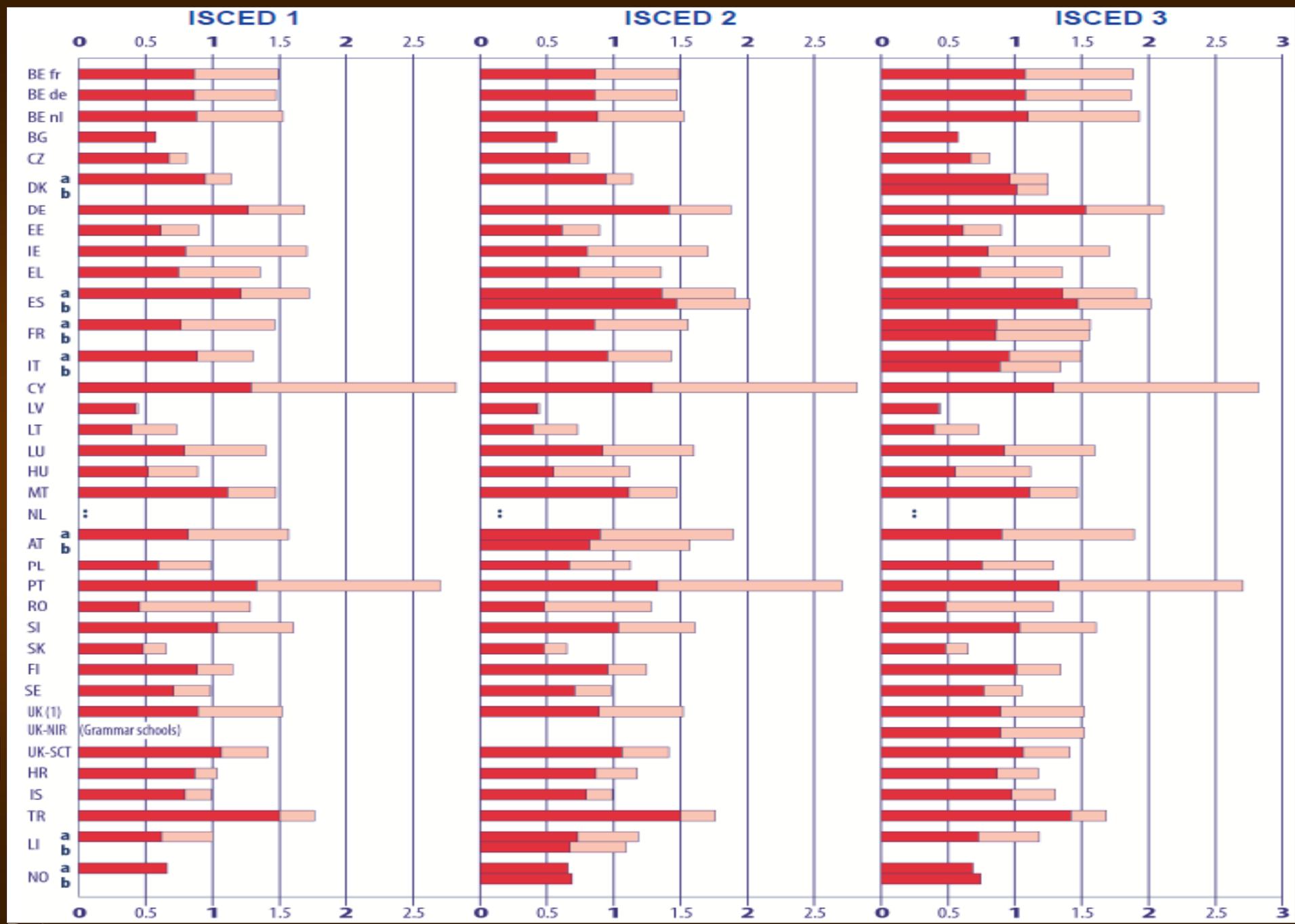
- **In alcuni Paesi - R. Ceca – Danimarca - Lettonia e Turchia - nelle scuole primarie gli insegnanti** ricevono solo circa **il 20% di aumento** nel corso della loro vita professionale
- **In altri Paesi – Cipro - Ungheria – Austria – Portogallo e Romania – gli insegnanti di scuole superiori a fine carriera** percepiscono **oltre il doppio** rispetto allo stipendio di inizio carriera

Retribuzione lorda minima e massima relativa al PIL procapite per i livelli di istruzione primario, secondario di I e II grado - 2011/12

 **Salario minimo**

 **Salario massimo**

UK (1) = UK-ENG/WLS/NIR



SALARI CONTRATTUALI A INIZIO CARRIERA – A 10 ANNI – A 15 ANNI – A FINE CARRIERA NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA (2011)

Salario annuale nelle scuole pubbliche in \$ equivalenti convertiti in PPPs (parità potere d'acquisto standard) per i consumi privati

La comparazione tra retribuzioni espressa in \$ equivalenti rivela che in Italia si pone sia la questione dei livelli retributivi sia della scarsa differenziazione delle retribuzioni per i diversi livelli di istruzione*

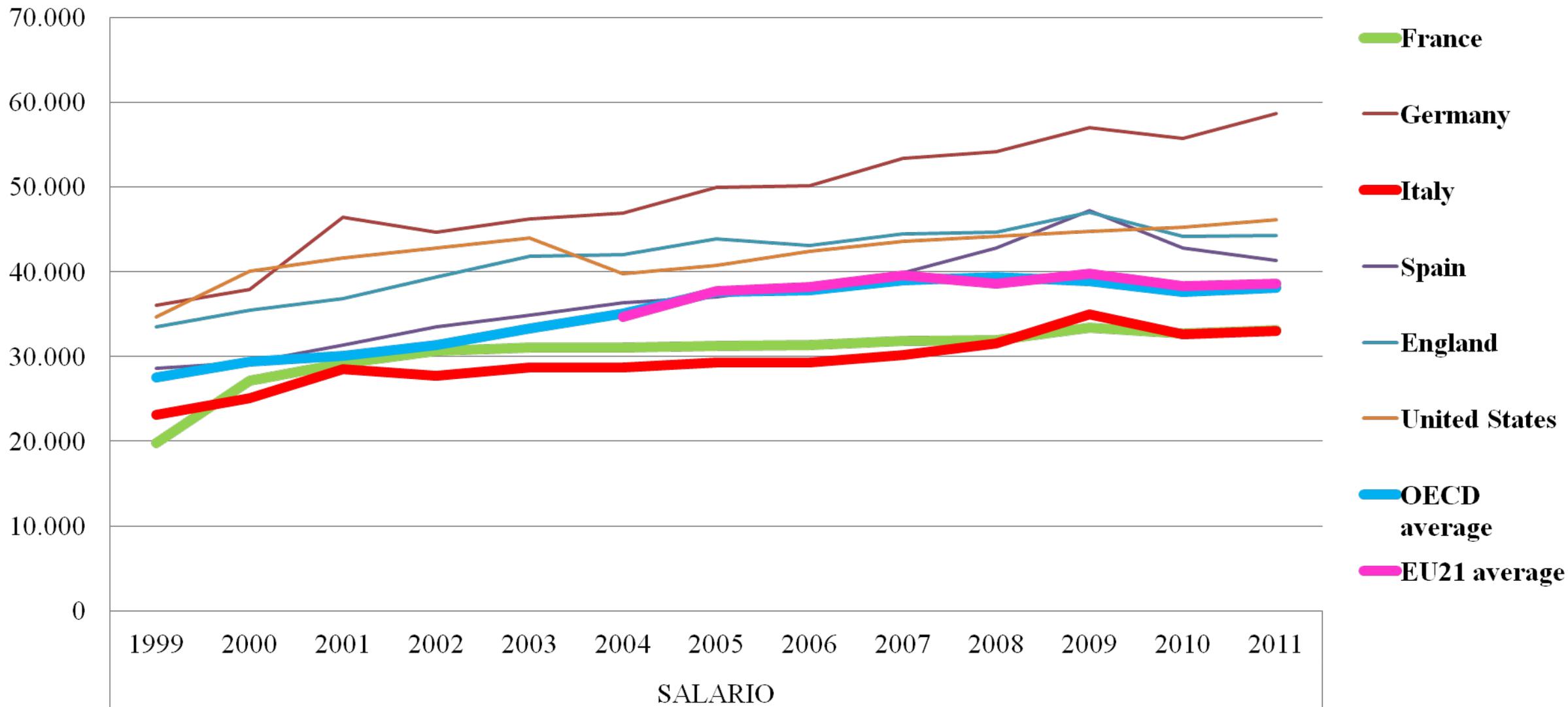
	Primaria				Secondaria di primo grado				Secondaria secondo grado			
	Salario iniziale	Salario a 10 anni di anzianità	Salario a 15 anni di anzianità	Salario massimo della scala retributiva	Salario iniziale	Salario a 10 anni di anzianità	Salario a 15 anni di anzianità	Salario massimo della scala retributiva	Salario iniziale	Salario a 10 anni di anzianità	Salario a 15 anni di anzianità	Salario massimo della scala retributiva
Australia	34 610	48 522	48 522	48 522	34 746	49 144	49 144	49 144	34 746	49 144	49 144	49 144
Austria	31 501	37 115	41 633	62 129	32 973	40 124	45 105	64 510	33 398	35 975	46 317	67 444
Canada	35 534	53 631	56 349	56 349	35 534	53 631	56 349	56 349	35 534	53 869	56 569	56 569
Denmark	43 461	48 616	50 332	50 332	43 461	48 616	50 332	50 332	44 710	58 347	58 347	58 347
England	30 289	44 269	44 269	44 269	30 289	44 269	44 269	44 269	30 289	44 269	44 269	44 269
Finland	30 587	35 742	37 886	40 160	33 034	38 601	40 917	43 372	34 008	41 636	43 302	45 900
France	25 646	30 963	33 152	48 916	28 653	33 970	36 159	52 090	28 892	34 209	36 398	52 352
Germany	47 488	m	58 662	63 286	53 026	m	64 491	70 332	57 357	m	69 715	79 088
Italy	27 288	30 020	32 969	40 119	29 418	32 588	35 922	44 059	29 418	33 380	36 928	46 060
Japan	26 031	38 665	45 741	57 621	26 031	38 665	45 741	57 621	26 031	38 665	45 741	59 197
Korea	27 581	41 373	48 251	76 528	27 476	41 268	48 146	76 423	27 476	41 268	48 146	76 423
Luxemb.	64 043	82 736	93 397	112 997	72 499	90 625	100 013	125 962	72 499	90 625	100 013	125 962
Netherl.	36 626	44 951	52 292	53 974	38 941	53 256	63 695	66 117	38 941	53 256	63 695	66 117
Portugal	30 946	37 152	39 424	52 447	30 946	37 152	39 424	52 447	30 946	37 152	39 424	52 447
Spain	35 881	39 077	41 339	50 770	39 693	43 222	45 689	55 603	40 308	43 945	46 479	56 536
Sweden	30 059	33 363	34 387	39 865	30 571	34 280	35 495	40 025	31 978	35 943	37 584	42 775
USA	37 595	43 747	46 130	53 180	37 507	43 841	45 950	56 364	38 012	44 891	49 414	56 303
OECD	28 854	35 503	38 136	45 602	30 216	37 213	39 934	48 177	31 348	38 899	41 665	50 119
EU21	29 123	34 829	38 602	45 001	30 510	36 403	40 526	47 283	31 738	38 183	42 834	50 175

* Si veda: European Commission/EACEA/Eurydice, 2013. *Funding of Education in Europe 2000-2012: The Impact of the Economic Crisis. Eurydice Report. Luxembourg: Publications Office of the European Union.*, p.28

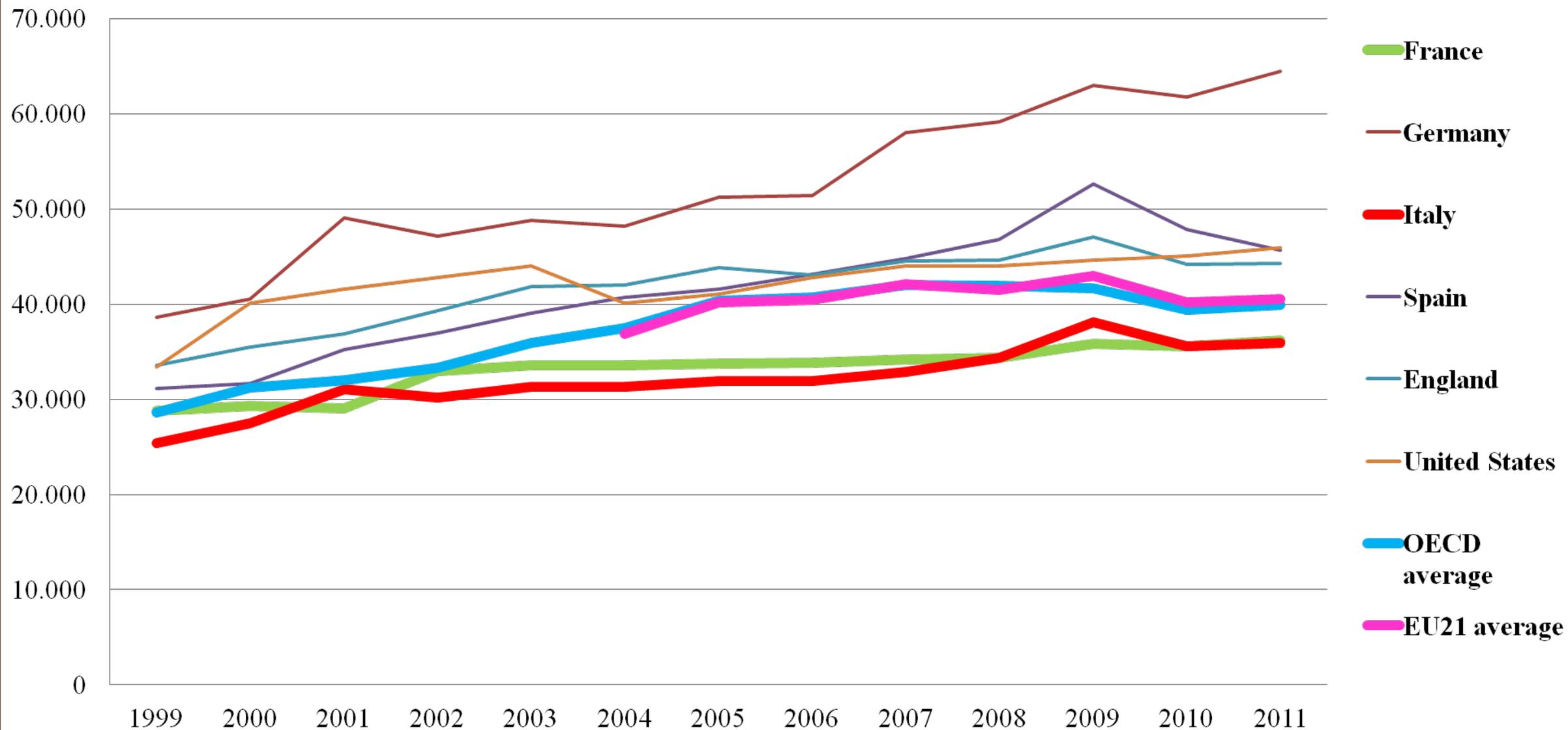
3. ALCUNE COMPARAZIONI ESPLICATIVE SULL'ANDAMENTO DELLE RETRIBUZIONI DEGLI INSEGNANTI ITALIANI



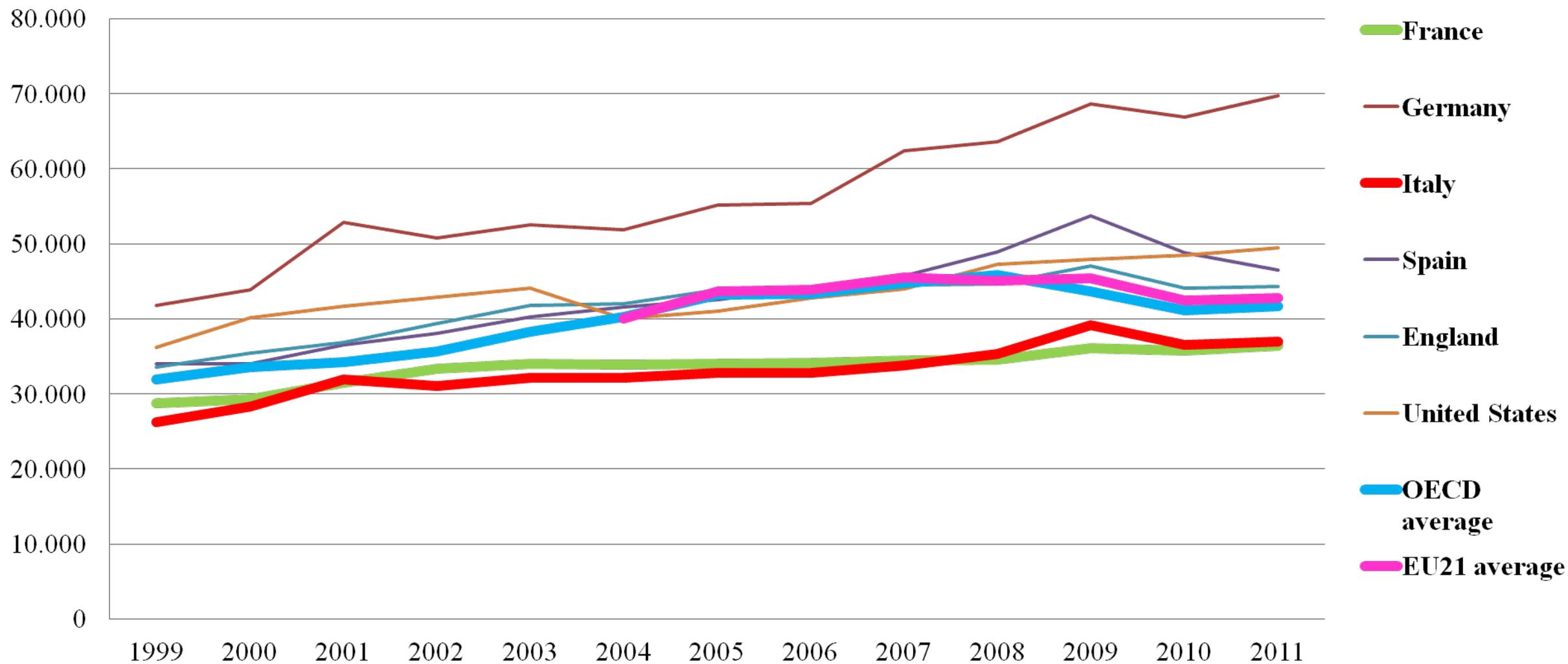
Andamento delle retribuzioni dei docenti in alcuni Paesi – scuola primaria (15 anni di anzianità) – USD – PPPs -



Andamento delle retribuzioni dei docenti in alcuni Paesi – scuola secondaria I (15 anni di anzianità) – USD - PPPs



Andamento delle retribuzioni dei docenti in alcuni Paesi – scuola secondaria II (15 anni di anzianità) – USD - PPPs



SIGNIFICATIVI DATI PARZIALI SULL'ANDAMENTO DELLE RETRIBUZIONI MEDIE EFFETTIVE

➤ Le rilevazioni europee * mostrano che **le retribuzioni degli insegnanti si collocano a livello medio più alto della scala retributiva contrattuale:**

- sia perché gli insegnanti hanno un'età media superiore a 40 anni
- sia perché il livello medio salariale dipende anche dalle **indennità e incentivi** di cui godono gli insegnanti

➤ **Ben diversa è la situazione italiana** dove la retribuzione media è modesta sebbene la maggior parte degli insegnanti si distribuisca nelle fasce di età superiori ai 40 anni - ciò deriva

- dalla assenza di effettive differenziazioni tra i livelli salariali
- dall'esiguità degli incentivi e indennità

Livello medio effettivo delle retribuzioni (2011) <i>in \$ convertiti in PPPs</i>			
	Primaria	Secondaria I°	Secondaria II°
Australia	49 299	49 058	49 060
Denmark	53 182	53 182	64 080
England	47 002	51 913	51 913
Finland	40 855	44 747	50 282
Hungary	17 087	17 087	19 404
Italy	32 833	35 346	36 725
Luxembourg	88 519	101 706	101 706
Poland	25 325	25 645	25 077
USA	50 120	51 166	53 235
Countries' average	40 121	41 915	45 478

INDENNITÀ CHE INCIDONO SULLE RETRIBUZIONI EFFETTIVE DEGLI INSEGNANTI

- Occorre considerare – infatti - che alla retribuzione contrattuale quasi sempre si aggiungono varie **indennità** che possono avere un **peso considerevole nelle retribuzioni effettive** degli insegnanti
- **Qualifiche complementari** possono essere attribuite a seguito della **valutazione** del lavoro e dei risultati degli studenti negli esami finali
- **Indennità per l'insegnamento in circostanze difficili - geografiche o sociali**
- **Indennità per il lavoro con gli studenti con BES e con difficoltà di apprendimento**
- **Posizione geografica della scuola** (Danimarca – Spagna – Cipro – Polonia – Romania – Finlandia – Scozia- Italia)
- **Situazione sociale dell'area di insegnamento** (Grecia – Spagna – Francia – Ungheria)
- **Costo della vita più alto che nel resto del Paese** (Danimarca – Finlandia – Francia – Regno Unito)

INDENNITA' PER TITOLI ACCADEMICI



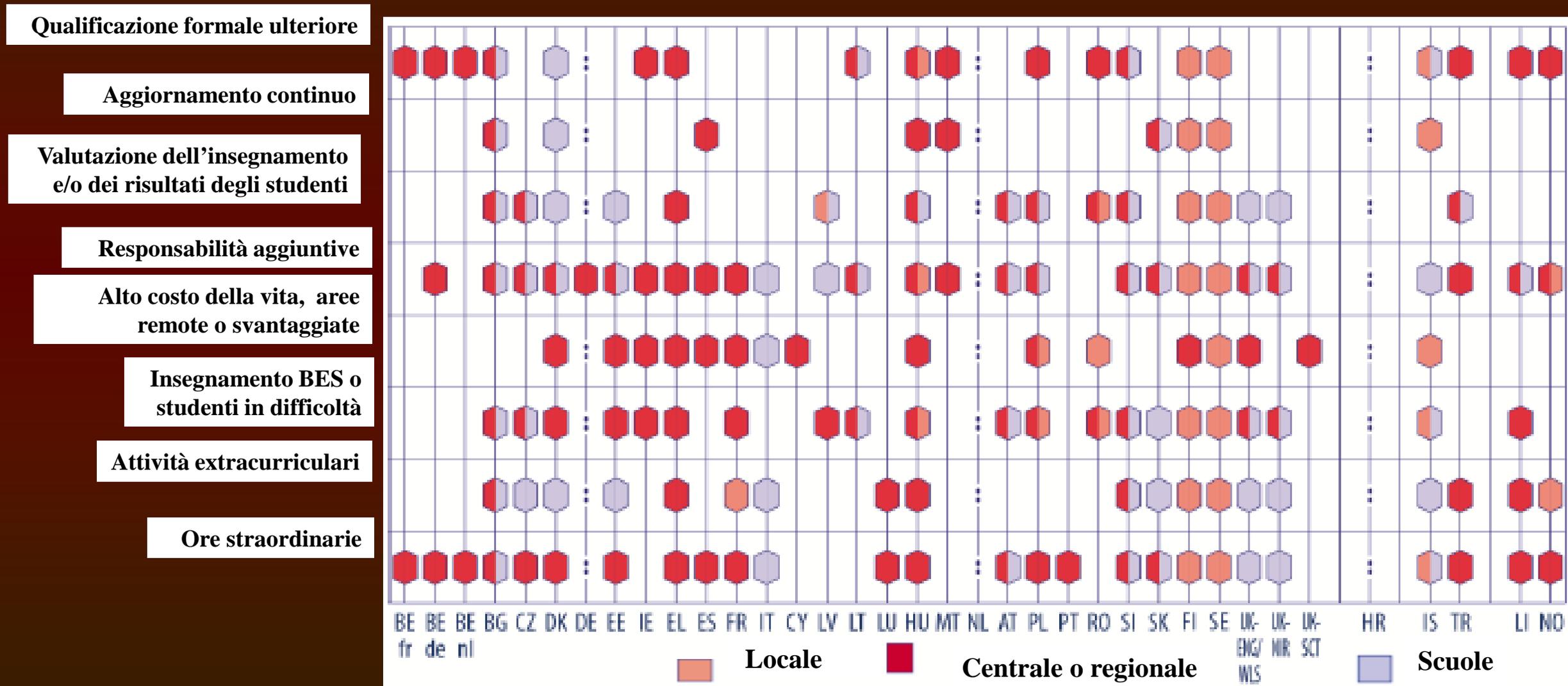
La maggior parte dei sistemi scolastici attribuiscono **indennità per** il conseguimento di **titoli superiori** al minimo di qualificazione richiesto per diventare insegnanti

- **Laurea specialistica Master e Dottorato**

L'aggiornamento è considerato un dovere professionale in 28 Paesi dell'area europea

- **In Bulgaria, Spagna, Lituania, Portogallo, Romania, Slovenia e Slovacchia** la partecipazione a programmi di sviluppo professionale è un requisito indispensabile per l'avanzamento di carriera e aumenti di stipendio
- Di solito le indennità per la qualificazione professionale sono **decise a livello locale o di scuola**

LIVELLI DECISIONALI - INDENNITÀ – INCENTIVI (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA)



Fonte: adattamento Eurydice (2013), Key data on Teachers and School Leader in Europe, fig. D.10

RAPPORTO FRA SALARIO DEI DOCENTI E QUELLO DI UN LAVORATORE DI PARI GRADO DI ISTRUZIONE TRA 25 E 64 ANNI A TEMPO PIENO E A TEMPO INDETERMINATO

Infine in tema di prestigio sociale della professione è indicativo osservare l'enorme divario tra le retribuzioni degli insegnanti italiani rispetto ad altre occupazioni – benché esso sia un tema rilevante in tutti i Paesi

	Infanzia	Primaria	Secondaria I°	Secondaria di II°
Australia	0,91	0,92	0,91	0,91
Denmark	0,83	0,91	0,91	1,10
England	0,83	0,83	0,92	0,92
Finland	0,75	0,89	0,98	1,10
France	0,75	0,75	0,81	0,82
Germany	m	0,92	1,01	1,09
Italy	0,58	0,58	0,61	0,65
Luxembourg	1,08	1,08	1,24	1,24
Portugal	1,17	1,17	1,17	1,17
Spain	1,23	1,23	1,38	1,40
Sweden	0,75	0,82	0,82	0,87
United States	0,65	0,66	0,67	0,70
OECD	0,80	0,82	0,85	0,89
EU21	0,77	0,80	0,84	0,89

IL COSTO EFFETTIVO DELLA DIDATTICA



QUESTIONE DELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE



- **L'osservazione della composizione e dell'andamento di taluni fattori che compongono il costo della didattica in Italia rispetto ad altri Paesi non implica un'attenuazione delle responsabilità politiche circa l'insufficiente finanziamento del sistema di istruzione**

Cionondimeno, il tema allocativo – come già visto – è parte ineludibile dei problemi che affliggono il sistema di istruzione italiano

I FATTORI CHE INCIDONO SUI COSTI

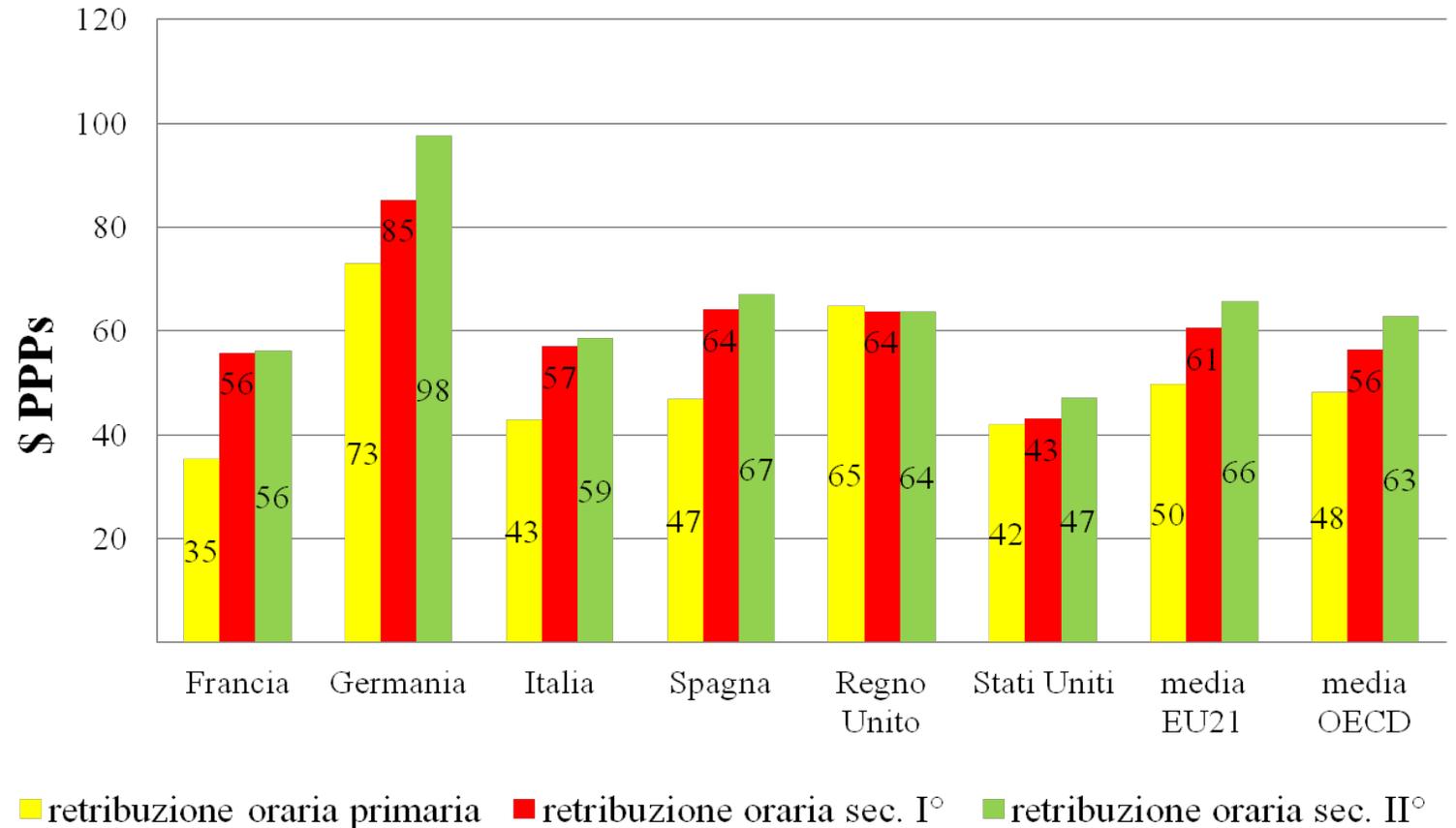


- **I costi effettivi del sistema di istruzione dipendono da una serie di fattori** (materiali e immateriali) che possono essere ricondotti al concetto di produttività
 - **Fattori materiali** in riferimento alle risorse impiegate per fornire il servizio
 - **Fattori immateriali** in relazione ai curricoli e altri fattori culturali che influiscono sui costi di produzione del servizio
- **Il costo del lavoro degli insegnanti è la fonte di spesa principale in tutti i Paesi**
- **In Italia nel bilancio del MIUR le risorse per la scuola sono quasi interamente impiegate per la copertura della spesa corrente e solo una frazione irrisoria è destinata agli investimenti in conto capitale**
- **Nell'ambito delle spese correnti il 91% circa è costituito da redditi di lavoro** (compensi complessivi riconosciuti al personale del comparto scuola e del comparto ministeri del MIUR)*

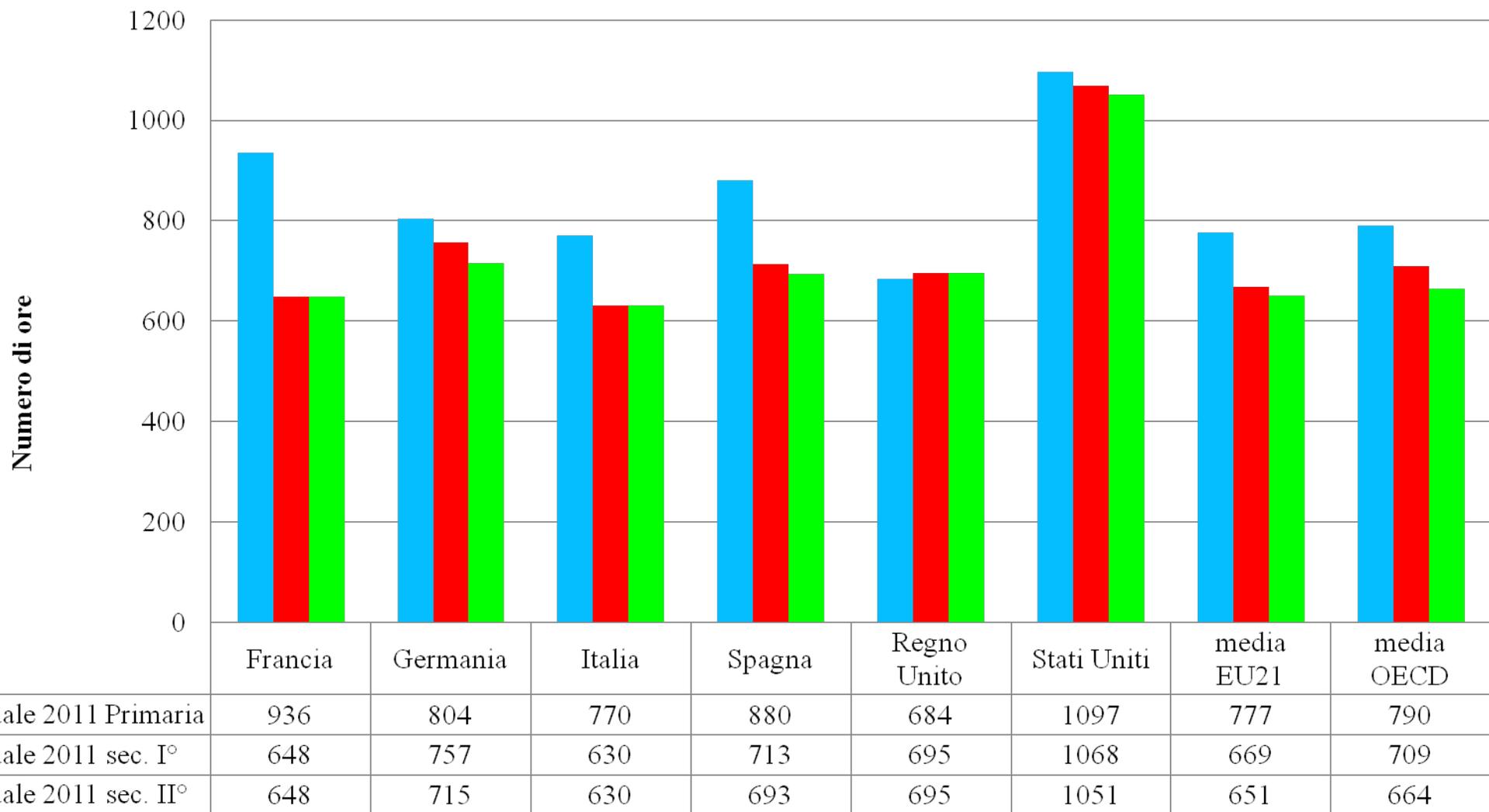
1° INDICATORE DEL COSTO DELLA DIDATTICA

L'indicatore più immediato per valutare il costo della didattica è costituito dalla retribuzione contrattuale per ora lavorata
Semplicemente si divide la retribuzione contrattuale per le ore contrattualmente previste di insegnamento in aula

Retribuzione per ora lavorata (2011)



ORARIO CONTRATTUALE IN ALCUNI PAESI



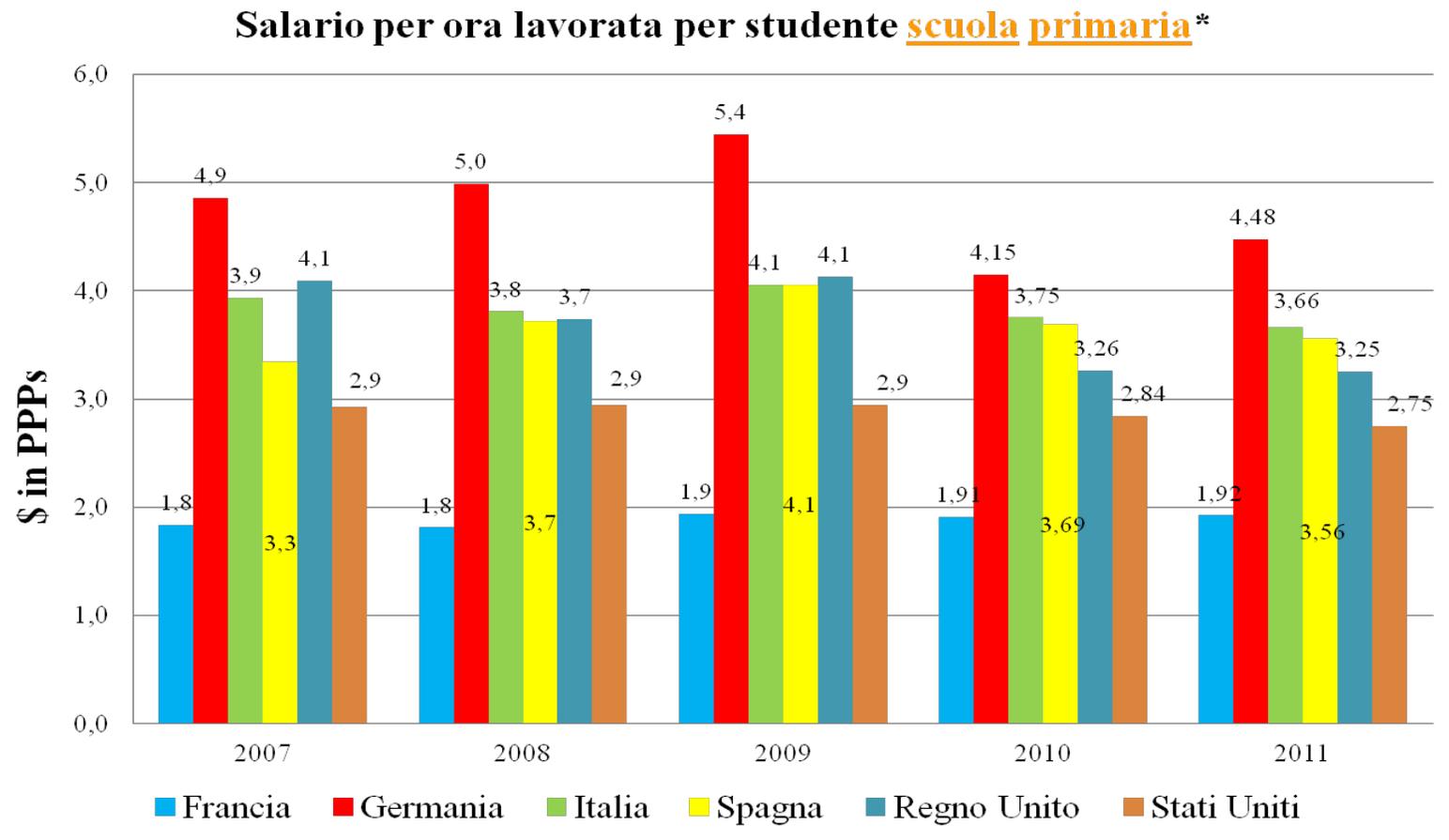
2° INDICATORE DEL COSTO DELLA DIDATTICA



- Un indice più complesso è rappresentato dal **salario per ora lavorata per studente**
- Esso considera il costo della didattica in rapporto a **tre indicatori:**
 - **Salario Annuale (SA)**
 - **Numero ore di insegnamento annue (OI)**
 - **Rapporto Studenti/Insegnanti**
- L'indice misura il salario di un insegnante per un'ora di lavoro con un alunno
 - si ottiene dividendo il salario annuale per il numero di ore lavorate all'anno e per il rapporto alunni-insegnanti

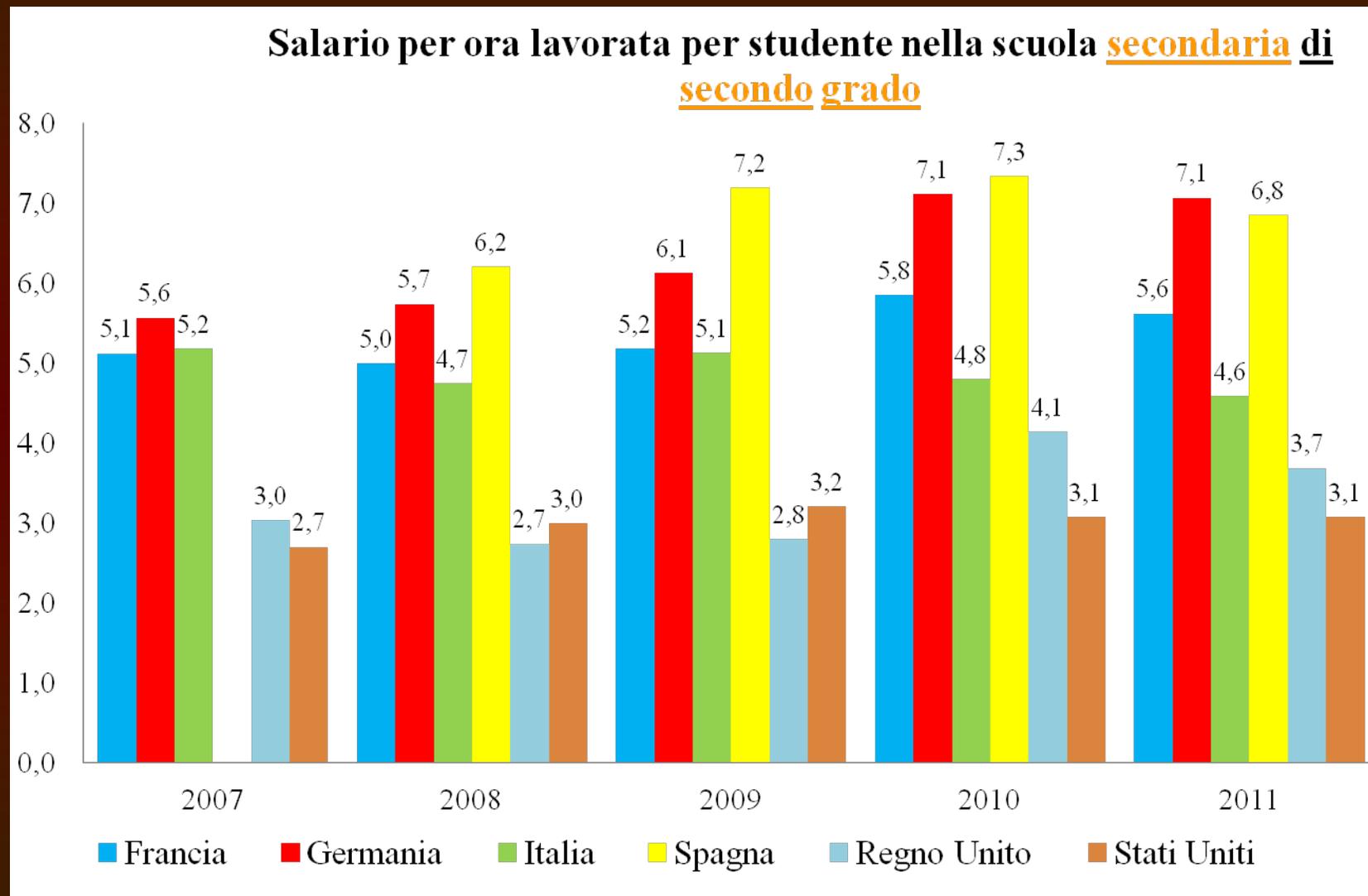
SALARIO PER ORA LAVORATA PER ALUNNO SCUOLA PRIMARIA

- Gli indicatori relativi alla **scuola primaria italiana allineano sostanzialmente il costo per ora lavorata per studente a quello dei Paesi europei**
- La **Germania ha un costo superiore** a causa delle **più alte retribuzioni degli insegnanti**
- Gli **USA registrano il più alto numero di ore di insegnamento**
- Mentre la **Francia fa registrare salari modesti e buoni rapporti S/I**



SALARIO PER ORA LAVORATA PER STUDENTE SCUOLA SECONDARIA 2° GRADO

L'andamento della retribuzione per ora lavorata per studente nella scuola secondaria di II grado italiana riflette una situazione diversa rispetto alla scuola primaria relativa all'aumento del numero di studenti per insegnante registrato negli ultimi cinque anni in questo livello di istruzione



I 4 INDICATORI OCSE

Già dai precedenti due indici è possibile osservare che **il costo del lavoro degli insegnanti italiani** – considerati gli elementi strutturali che lo compongono – **non si discosta dagli andamenti internazionali**

L'OCSE prende in considerazione lo stesso indice “*costo delle retribuzioni degli insegnanti per studente*” calcolato però combinando **4 indicatori** che - come i tre precedenti - riflettono gli elementi istituzionali e strutturali relativi all'organizzazione delle scuole e dei curricula

- **salario degli insegnanti (WI)**
- **tempo di insegnamento dei docenti (TII)**
- **tempo scuola (annuo) degli studenti (TSS)**
- **dimensione stimata della classe (DC = $S/I * TSS / TII$)**

La combinazione di tali fattori può portare ad una diversa configurazione dei costi del sistema di istruzione:

- in **Germania e Portogallo** la retribuzione degli insegnanti per studente è più alta della media OECD
 - in **Germania** dipende dai **salari degli insegnanti** significativamente sopra la media
 - in **Portogallo** dipende dalla **classi** la cui ampiezza è al di sotto della media

La dinamica dell'indice è influenzata principalmente da:

- **aumenti di stipendio**
- **ampiezza delle classi**
- **ore di insegnamento annuali (in misura minore)**

➤ La **dimensione stimata della classe** non indica la dimensione media di alunni per classe cioè il rapporto studenti per numero di classi bensì i fattori che determinano la produttività del lavoro e dunque **indica i costi globali per studente**

- la **dimensione stimata della classe** si ottiene mettendo in relazione: **Stud/Ins (x) Tempo scuola/tempo di insegnamento** (DC = S/I (x) TSS/TII)

Ampiezza stimata della classe - scuola Primaria (esempio)

	2000	2005	2011	2005-2011 (Var.%)
England	m	m	25,9	m
Finland	17,8	15,8	13,1	-16,8
France	17,2	18,5	17,0	-8,1
Germany	20,1	18,1	14,2	-21,5
Ireland	22,1	18,4	14,9	-19,2
Italy	14,7	14,7	13,6	-7,6
Japan	25,0	25,9	18,7	-28,1
Korea	27,4	22,3	15,3	-31,6
Luxembourg	m	m	11,3	m
Portugal	12,4	10,9	11,7	7,9
Scotland	21,2	m	m	m
Spain	13,5	12,9	13,1	1,4
USA	14,3	13,5	13,7	1,0
OECD	19,2	17,5	16,1	-10,5

Dimensione media delle classi (2011) – scuola primaria (esempio)

	Scuole Pubbliche	Pubbliche e private
Australia	23,0	23,5
Finland	19,4	19,4
France	22,7	22,7
Germany	21,2	21,2
Italy	18,9	18,9
Japan	27,9	27,9
Korea	26,3	26,3
Luxembourg	15,4	15,7
Portugal	20,6	20,8
Spain	20,1	21,3
UK	26,0	24,8
USA	20,3	20,0
OECD	21,3	21,2
EU21	19,9	19,9

I 4 FATTORI OCSE NELLA SECONDARIA DI 2° GRADO (2011)

Il contributo determinante al **contenimento del costo** del lavoro per studente **in Italia nella secondaria di II grado** è dato da **un salario contrattuale modesto e dall'ampiezza stimata della classe** che è **significativamente superiore alla media internazionale**

In particolare - nella Secondaria di II grado il **tempo scuola e le ore di insegnamento** contribuiscono **all'aumento del costo** del salario per studente

In \$ convertiti in PPPs per i consumi privati	Salario degli insegnanti	Tempo scuola (ore per studente - per anno)	Ore di insegnamento (per anno)	Rapporto studenti/insegnanti (numero di studenti per insegnante)	Ampiezza stimata della classe (numero di studenti per classe)
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5) = (4)*(2) / (3)
Australia	49 144	1 004	802	12,0	15,0
England	44 269	950	695	16,8	23,0
Finland	43 302	913	553	16,3	26,9
France	36 398	1 036	648	10,0	16,0
Germany	69 715	933	715	13,8	18,0
Italy	36 928	1 089	630	12,8	22,2
Luxembourg	100 013	900	739	9,6	11,7
Poland	21 518	832	473	11,1	19,5
Portugal	39 424	950	774	7,3	8,9
Spain	46 479	1 050	693	9,8	14,9
USA	49 414	980	1 051	15,3	14,2
OECD	41 665	943	662	13,9	19,7

EFFETTO DEI 4 FATTORI OCSE NELLA SECONDARIA DI II GRADO (2011)

➤ L'andamento dei 4 indicatori determina una **situazione diversa – “paradossale”- nella primaria e nella secondaria di I grado**

▪ **il costo delle retribuzioni per studente è in entrambi i livelli superiore alla media**

▪ **a fronte di una retribuzione degli insegnanti sotto la media OCSE e tra le più basse dei più grandi Paesi UE**

	Costo della retribuzione per studente	Differenza dalla media OCSE \$ 3050	Contributo dei 4 indicatori alla formazione del costo delle retribuzioni per studente rispetto alle medie OCSE in \$ USA			
			Effetto della retribuzione \$ 41223	Effetto del tempo scuola 959 ore	Effetto del tempo di insegnamento 677 ore	Effetto dell'ampiezza stimata della classe 19.2 studenti per classe
	(1)	(2)= (3)+(4)+(5)+(6)	(3)	(4)	(5)	(6)
Australia	4 105	1 055	628	163	- 613	878
England	2 633	- 417	203	- 28	- 76	- 516
Finland	2 663	- 387	142	- 142	584	- 972
France	3 647	597	- 418	258	145	613
Germany	5 063	2 013	2 090	- 113	- 224	260
Italy	2 878	- 172	- 327	(1 089) \$ 378	(630) \$ 213	(22,2) \$- 435
Luxembourg	10 409	7 359	5 294	- 418	- 580	3 063
Poland	1 942	-1 108	-1 633	- 365	936	- 46
Portugal	5 421	2 371	- 194	- 41	- 588	3 193
Spain	4 729	1 679	461	347	- 90	961
USA	3 235	185	584	69	-1 424	955
PRIMARIA						
Media OCSE		\$ 2469	\$ 38515	812 ore	791 ore	16 studenti per classe
Italy	2 813	343	- 413	(891) \$ 247	(770) \$ 72	(13,6) €438
SECONDARIA I GRADO						
Media OECD		\$ 3013	\$ 39934	926 ore	707 ore	17.4 studenti per classe
Italy	3 135	122	- 326	(990) \$ 206	(630) \$ 355	(18) \$- 113

ITALIA: GLI ELEMENTI DETERMINANTI DEI COSTI GLOBALI PER STUDENTE

In Italia quindi elementi determinanti dei costi globali per studente sono:

➤ **la dimensione stimata delle classi** per quanto riguarda la scuola Primaria e Secondaria I (diversamente dalla scuola Secondaria superiore)

➤ **Il tempo di insegnamento**

➤ **Il tempo scuola**

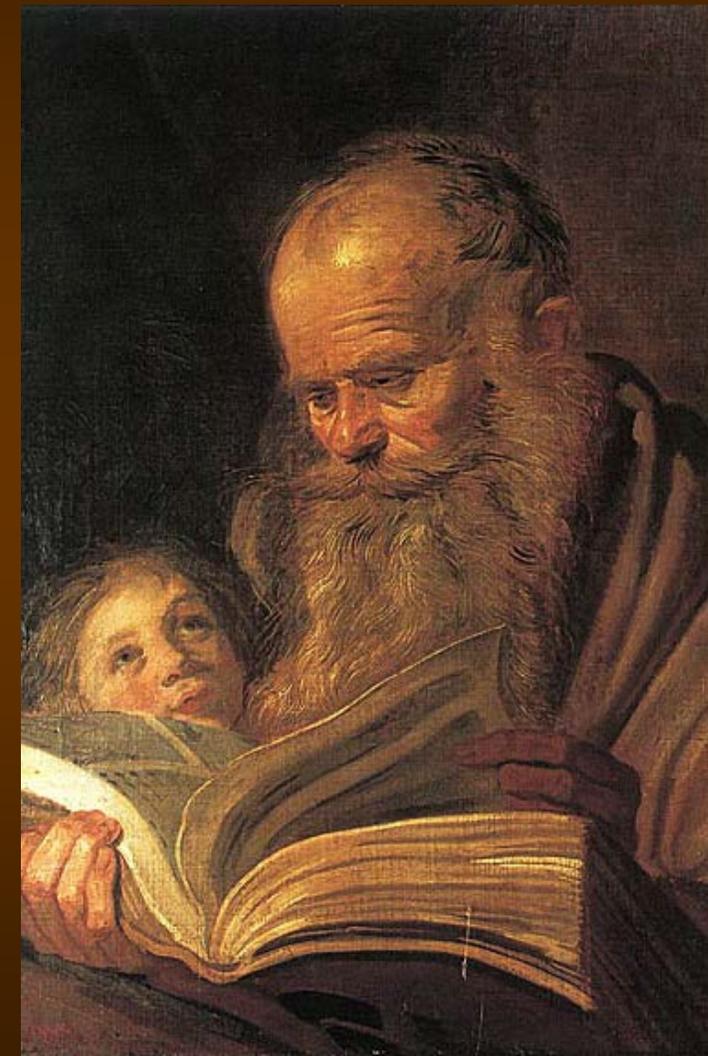
➤ Per quanto riguarda **il tempo scuola** -in particolare - **l'Italia è uno dei Paesi con il tempo scuola più lungo d'Europa e del mondo anche considerando l'organizzazione del calendario scolastico**

➤ **Uno studente di 15 anni nella secondaria di 2° trascorre il 20% circa di ore in più tra i banchi rispetto ai suoi coetanei europei e dei Paesi OCSE**

▪ **Nella scuola primaria è di oltre il 10% rispetto alla media europea**

▪ **Le stesse percentuali si rilevano nella scuola secondaria di primo grado**

➤ **Nel 2009 gli studenti italiani avevano un anno scolastico mediamente più lungo del 25% (primaria) e del 20% (secondaria I°) rispetto ai loro coetanei di altri Paesi**



RISORSE - VALUTAZIONE

➤ **Il dibattito sulla valutazione degli insegnanti è molto acceso in tutto il mondo**

➤ **Contrasti - proteste e manifestazioni ad esempio in Spagna – Francia – alcuni distretti degli USA e nello Stato di Vittoria in Australia**

➤ **Analisi nazionali ed internazionali mettono in evidenza il non chiaro legame tra remunerazione - valutazione dei docenti e efficacia del processo formativo**

▪ **si vedano Lussemburgo, Finlandia e la posizione di alcune regioni italiane**

➤ **Prevale la consapevolezza che l'affermazione di più efficace processi di apprendimento richieda**

- **tempi lunghi**
- **un'appropriata formazione – sviluppo professionale e valutazione della professionalità degli insegnanti**

VALUTAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Generalmente il processo di valutazione è **legato al rinforzo del prestigio sociale** degli insegnanti

- non è prescrittivo
- non è “oggettivo”
- prevede **incentivi economici** – progressioni salariali e concrete possibilità di carriera
- è attuato da **organismi che godono** (o cercano di conquistarsi) la massima **autorevolezza e autonomia**

La valutazione pertanto si attua sempre in una **duplice direzione**:

- “**misurare**” le prestazioni
- **fornire feedback** che contribuiscano a migliorare la pratica dell’insegnamento individuale e collettiva



Nei sistemi scolastici gli insegnanti sono **valutati per**:

- il loro **contributo al processo di apprendimento**
- la **partecipazione a progetti**
- la **partecipazione al miglioramento del dialogo professionale**
- il **contributo alla ricerca educativa**
- la **gestione delle scuole**

DUE CASI: AUSTRALIA - FINLANDIA



Finland

- In questi 2 Paesi la **valutazione** è strettamente intrecciata alla **formazione**, all'**autonomia** e alla **carriera**
- Si pongono l'obiettivo politico di **non separare la "questione della qualità della scuola" dalla "questione della qualità dell'insegnamento"**
 - È forse proprio questo aspetto il "sentiero" smarrito dalla scuola italiana?

2 REALTA' COMPLETAMENTE DIVERSE

➤ L'Australia

- **Panorama socio-economico-culturale** molto differenziato
- Il governo federale e i singoli Stati hanno **l'obiettivo prioritario di accrescere la coesione sociale**
- In generale in Australia si registra una **carenza di personale professionalizzato con esperienza**, ciononostante **l'ingresso nella professione è selettivo**
- Dal 2008 il governo federale e i singoli stati hanno **implementato sistemi di valutazione delle scuole** che vedono la fattiva collaborazione di tutti gli attori rilevanti compreso le organizzazioni sindacali
- **Le politiche retributive - i percorsi di carriera - gli incentivi alla formazione e alla partecipazione** sono un **mezzo importante per attrarre i migliori laureati e mantenere gli insegnanti nel sistema scolastico**

➤ La Finlandia

- In termini numerici è un **piccolo Paese disseminato su un vasto territorio**
- Dagli Settanta ha avviato un processo di **decentralizzazione** e di profonda riforma del sistema scolastico
- Gli accordi nazionali con il sindacato e le linee direttive del ministero sono corroborati da una **ampia autonomia locale nella gestione del personale docente**
- **Le retribuzioni degli insegnanti non sono la spiegazione al grande prestigio sociale** di cui essi godono
- Lo sono **invece la forte selettività in ingresso ai percorsi di formazione universitari e la rigorosa selezione per diventare insegnanti**

AUSTRALIA: AZIONI PER MIGLIORARE QUALITÀ ED EQUITÀ DEL SISTEMA SCOLASTICO

- Nel 2008 è stata approvata *Melbourne Declaration on Educational Goals for Young Australians*
- E' stato ideato un partenariato nazionale *The National Partnership on Improving Teacher Quality – 2009-2013*
 - per finanziare progetti e percorsi mirati al **miglioramento della qualità dell'insegnamento** finalizzati – in accordo con le università - ad attirare i migliori laureati attraverso percorsi aggiuntivi nella didattica e nel miglioramento della formazione universitaria degli insegnanti
 - assicurare una **coerenza nazionale nell'abilitazione degli insegnanti** e sostenere una migliore mobilità del corpo docente
 - sostenere i **progetti di valutazione delle prestazioni e di aggiornamento** professionale
 - **trattenere i migliori insegnanti e dirigenti** remunerando di più coloro che sono disponibili a insegnare o dirigere scuole in aree remote o scuole con carenza di personale
- Nel 2010 è stato fondato l'Istituto Australiano per l'Insegnamento e la Leadership Scolastica *The Australian Institute for Teaching and School Leadership*
- Sono stati stabiliti **gli Standard professionali per Insegnanti e gli Standard professionali per Dirigenti**

Australian Institute for Teaching and School Leadership

Engaging in high quality professional learning is a major strategy for improving teacher practice.

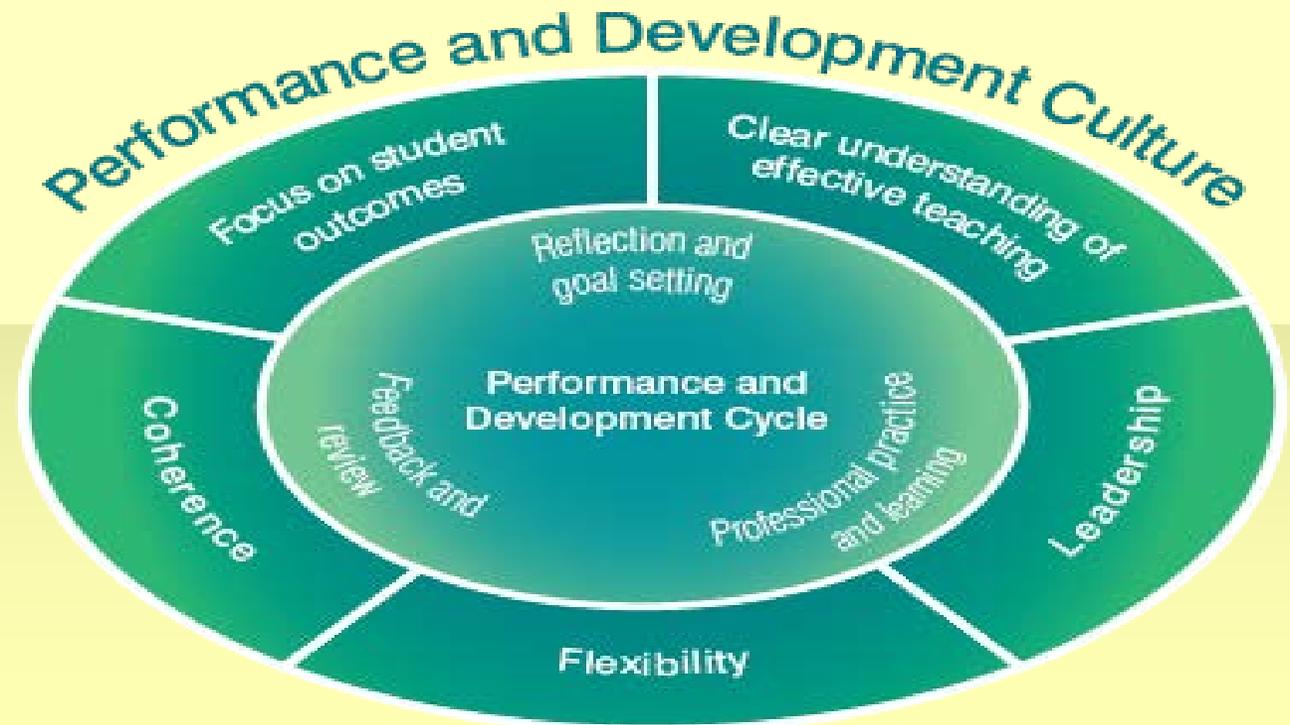
<http://www.aitsl.edu.au/>



PRINCIPI E METODI

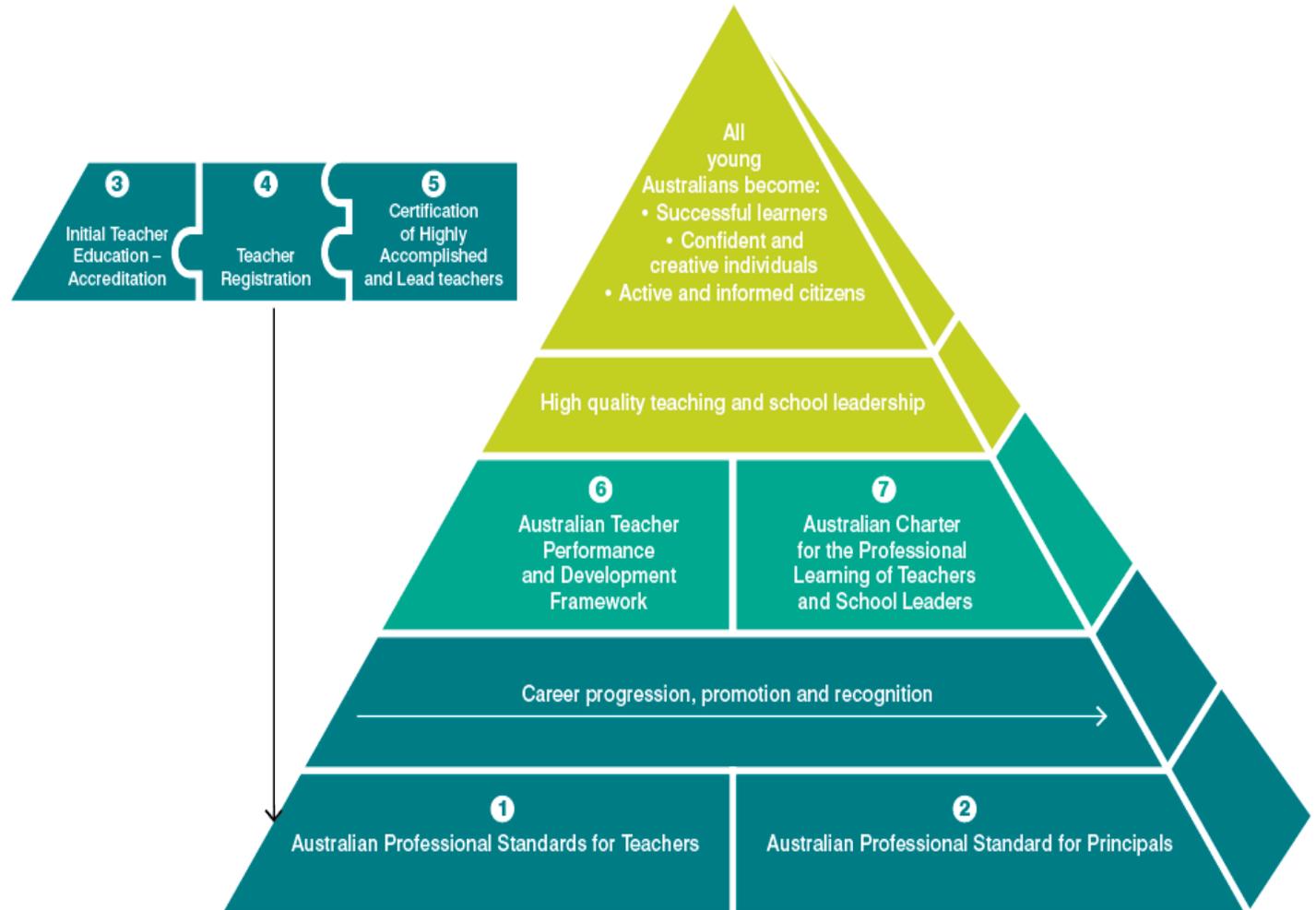
La valutazione individua un **ciclo delle performace e dello sviluppo** basato su:

- **I risultati degli studenti**
- **Una chiara comprensione di cosa significhi insegnare in modo efficace**
- **Leadership**
- **Flessibilità**
- **Coerenza**



DOCENZA E LEADERSHIP: PILASTRI DEL SISTEMA

- I principi direttivi del sistema sottolineano che le politiche devono ispirarsi alla coerenza nell'implementazione della cultura della valutazione
- Questo significa pensare al **sistema scolastico** come un complesso **edificio** alla cui base è la **professionalità docente** e la **leadership**



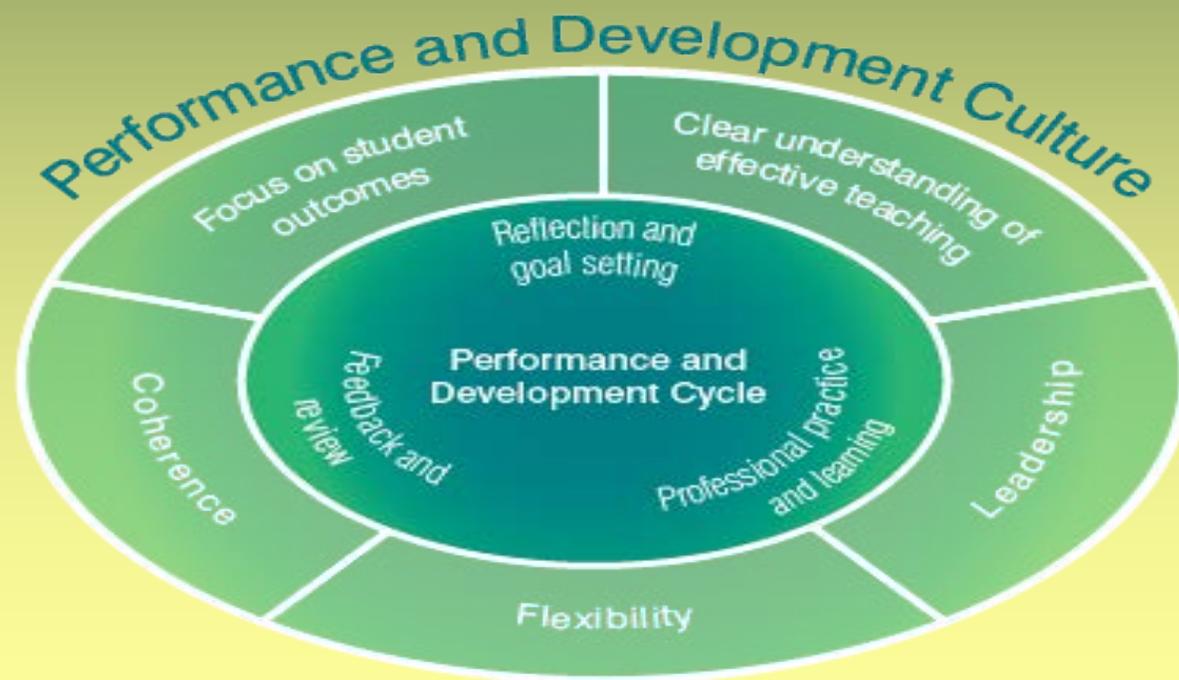
CICLO DELLE PRESTAZIONE E DELLO SVILUPPO

Il ciclo delle prestazione e dello sviluppo si eplicita nella



- **Riflessione e definizione degli obiettivi**
- **Pratica professionale e apprendimento**
- **Feedback e revisione**

La valutazione della carriera degli insegnanti viene **effettuata annualmente in base agli standard** professionali degli insegnanti il cui processo di costruzione è stato avviato nel 2010



STANDARD PROFESSIONALI E VALUTAZIONE

- **Gli standard professionali** per gli insegnanti sono gli elementi essenziali del ***Framework*** per lo sviluppo di carriera
 - per la sua stesura è stato realizzato un ampio lavoro di ricerca comparata delle pratiche scolastiche
 - e un'ampia consultazione nazionale di tutti gli attori rilevanti per il settore scolastico

- **Il sistema di valutazione** viene attuato **a livello di scuola**
 - Infatti il *Framework* prevede che la cultura della **valutazione** in Australia debba partire dal **riconoscimento della diversità delle culture scolastiche** nelle diverse aree del Paese e della **specificità delle pratiche didattiche e professionali** richieste

GLI STANDARD PROFESSIONALI

➤ **Gli standard professionali comprendono 3 aree e 7 livelli che indicano cosa gli insegnanti dovrebbero conoscere e saper fare**



1. Conoscenza professionale

- Conoscere gli studenti e i loro stili di apprendimento
- Conoscenze disciplinari e didattiche

2. Pratica professionale

- Piano per implementare un efficace processo di insegnamento/apprendimento
- Creare e mantenere un ambiente di apprendimento sicuro e di supporto
- Valutare – fornire feedback all'apprendimento degli studenti

3. Impegno professionale

- Impegno all'aggiornamento professionale
- impegno all'agire professionale con i colleghi, le famiglie e con la comunità

4 LIVELLI DI CARRIERA

Coniugati in 4 livelli di carriera:

- **Insegnante laureato** (*Graduate*)
- **Insegnante esperto** (*Proficient*)
- **Insegnante altamente qualificato** (*Highly Accomplished*)
- **Insegnante leader** (*Lead*)

Si propongono un duplice scopo:

- **miglioramento**
- **progressione di carriera**



AUSTRALIA - VITTORIA

In Australia ogni Governo federale è dotato di una propria normativa che affianca e integra gli standard nazionali e i criteri per la formazione – assunzione e le retribuzioni degli insegnanti

Gli accordi sindacali accompagnano le pratiche valutative – l'organizzazione del lavoro – i carichi di lavoro – i livelli retributivi e le procedure disciplinari

➤ Nello Stato di Vittoria è stato recentemente sottoscritto un accordo con validità 2013/16 che tra gli obiettivi fondamentali pone il sostegno alla qualità dell'insegnamento definita attraverso scale professionali e salariali

AUSTRALIA – VITTORIA CONTRATTI FINO AL 2013

Le **declaratorie professionali** stabilite dal precedente accordo sindacale - **in vigore fino ad ottobre 2013** – erano definite in **4 aree** di responsabilità:

- **Insegnante laureato**
- **Insegnante qualificato**
- **Insegnante esperto**
- **Insegnante guida**

A **ciascuna area** - suddivisa in **più profili** - corrispondevano **diverse posizioni salariali**

Classification & Subdivision		Effective from the first pay period on or after	
		1/04/13	1/08/2013
Leading Teacher	LT-3	\$93,721	\$94,476
	LT-2	\$91,122	\$91,715
	LT-1	\$88,598	\$89,279
Classroom Teacher	Expert		
	E-4	\$85,737	\$86,396
	E-3	\$77,924	\$78,628
	E-2	\$75,581	\$76,230
	E-1	\$73,307	\$73,903
	Accomplished		
	A-5	\$70,760	\$71,331
	A-4	\$68,800	\$69,310
	A-3	\$66,894	\$67,347
	A-2	\$65,039	\$65,439
	A-1	\$63,237	\$63,586
Graduate			
G-2	\$59,781	\$60,204	
G-1	\$58,125	\$58,498	

AUSTRALIA – VITTORIA: ACCORDO OOSS 2013

Le declaratorie professionali nell'accordo 2013 sono state ridotte a due:

➤ **Insegnante guida**

- fascia salariale unica suddivisa in due posizioni salariali a partire dal 1/02/2014

➤ **Insegnante di classe**

- suddivisa in due fasce salariali
 - La fascia 1 prevede 5 posizioni salariali
 - La fascia 2 prevede 6 posizioni salariali

Classification & Salary Range		Effective from the first pay period on or after						
		1/04/13	1/08/2013	1/02/2014		1/08/2014	1/02/2015	1/08/2015
Leading Teacher	Range 3			Range 3				
	3-3	\$93,721	\$94,476	3-2	\$95,704	\$97,422	\$97,852	\$104,296
	3-2	\$91,122	\$91,715	3-1	\$92,678	\$94,028	\$94,365	\$99,424
	3-1	\$88,598	\$89,279					
Classroom Teacher	Range 2			Range 2				
	2-6	\$85,737	\$86,396	2-6	\$87,467	\$91,276	\$93,558	\$94,961
	2-5	\$77,924	\$78,628	2-5	\$79,773	\$81,375	\$81,776	\$87,785
	2-4	\$75,581	\$76,230	2-4	\$77,283	\$78,759	\$79,128	\$84,661
	2-3	\$73,307	\$73,903	2-3	\$74,871	\$76,227	\$76,565	\$81,648
	2-2	\$70,760	\$71,331	2-2	\$72,257	\$73,554	\$73,878	\$78,742
	2-1	\$68,800	\$69,310	2-1	\$70,139	\$71,299	\$71,589	\$75,940
	Range 1			Range 1				
	1-5	\$66,894	\$67,347	1-5	\$68,083	\$69,114	\$69,372	\$73,238
	1-4	\$65,039	\$65,439	1-4	\$66,088	\$66,997	\$67,224	\$70,631
	1-3	\$63,237	\$63,586	1-3	\$64,152	\$65,100	\$65,289	\$68,118
	1-2	\$59,781	\$60,204	1-2	\$60,890	\$61,851	\$62,091	\$65,694
	1-1	\$58,125	\$58,498	1-1	\$59,106	\$61,199	\$61,334	\$63,356

FINLANDIA

➤ **Le retribuzioni degli insegnanti finlandesi non sono la risposta al prestigio di cui godono nel Paese**

- **Infatti le retribuzioni sono sopra la media europea e OECD ma inferiori a Paesi come Germania, Danimarca, RU**
- **Le retribuzioni degli insegnanti finlandesi sono però eque rispetto ai livelli retributivi di altri professionisti con pari livello di qualificazione**
 - **Tuttavia - nonostante un settore privato competitivo e spesso più remunerativo**
 - **circa il 90% dei docenti abilitati rimangono nella professione per tutta la durata della loro carriera**

➤ **La risposta al prestigio professionale di cui godono gli insegnanti in Finlandia è**

- **per un verso reputazionale di cui sono parte integrante**
 - **il processo di selezione**
 - **l'organizzazione del lavoro**
 - **le condizioni di lavoro**
- **per l'altro verso culturale**
 - **che si potrebbe definire “l'antico rispetto per il maestro”**

FINLANDIA: RIGOROSISSIMA SELEZIONE PER L'ACCESSO ALLA FORMAZIONE INIZIALE



- **In Finlandia sono richiesti standard accademici molto elevati per entrare nel corso universitario di formazione all'insegnamento**
 - riuscire ad ottenere l'accesso al programma conferisce prestigio
- **Per diventare insegnante è necessario completare un programma di studi quinquennale comprensivo di un anno di insegnamento - prima della laurea - in una scuola associata all'università**
- **Tutti i programmi di formazione per gli insegnanti sono monitorati dal Consiglio di Valutazione dell'Istruzione Superiore**
 - anche questi elementi contribuiscono a conferire prestigio alla professione docente

FINLANDIA: QUALIFICATA FORMAZIONE INIZIALE

- **La selezione universitaria dei docenti è estremamente rigorosa**
 - gli aspiranti insegnanti vengono reclutati nel quartile più alto degli studenti universitari
 - ma solo 1/10 dei richiedenti vengono ammessi
- **Coloro che fanno domanda infatti sono valutati anche:**
 - in base ai risultati ottenuti nella scuola secondaria di II grado
 - al voto di esame finale della secondaria superiore
 - e alle attività extracurricolari
- **La selezione prosegue con le osservazioni nelle attività didattiche e successivamente con uno o più colloqui approfonditi**
- **Gli insegnanti principianti usufruiscono del coaching comprensivo delle osservazioni in classe per migliorare le pratiche di insegnamento**
- **Tale processo ha l'obiettivo di selezionare solo gli insegnanti con una chiara attitudine per l'insegnamento e con un curriculum di studi di alto profilo**

FINLANDIA: LA CARRIERA DEGLI INSEGNANTI

- **Non vi sono rigide prescrizioni riguardo la carriera degli insegnanti**
 - **Il sistema finlandese pone molta enfasi sull'autonomia delle scuole e degli insegnanti, sul lavoro collegiale e sull'autoregolazione**
 - **I docenti si confrontano spesso sulle necessità delle classi personalizzando gli interventi necessari al recupero delle carenze e delle difficoltà degli allievi**
 - **I dirigenti scolastici**
 - **non hanno responsabilità esclusiva sulla valutazione degli insegnanti**
 - **hanno responsabilità finanziarie**
 - **sono nominati dalle comunità locali**
 - **nelle scuole più piccole continuano ad insegnare**

FINLANDIA: LA VALUTAZIONE DEGLI INSEGNANTI

➤ Le **prestazioni** degli insegnanti sono stabilite **nel contratto nazionale** e negli **accordi locali**

➤ **Non ci sono specifici criteri di valutazione** per gli insegnanti ma i termini e le condizioni sono contrattate dalle autorità locali e con le organizzazioni sindacali

➤ La **valutazione** viene effettuata **attraverso una discussione** sulle prestazioni **tra il dirigente e l'insegnante**

- in una certa misura sull'autovalutazione degli insegnanti

➤ Gli insegnanti sono **valutati rispetto**

- agli obiettivi e ai contenuti definiti nei **curricula nazionali essenziali** (*national core curricula*)
- al **piano scolastico annuale** (*development plan*)

CONSIDERAZIONI FINALI



- **L'Italia** ha la necessità di far crescere il prestigio sociale degli insegnanti e l'efficacia del sistema scolastico
 - **Maggiori risorse sono necessarie ma esse rischiano di essere sprecate** in un sistema fortemente centralizzato privo di criteri di valutazione e di carriera
 - Mentre a **livello internazionale** si ravvisa uno sforzo politico e finanziario rivolto ad **attrarre e trattenere i migliori** giovani laureati e qualificare il corpo docente in servizio, **in Italia non si è fatto quasi nulla in questa direzione** e, nonostante le numerose proposte e i fiumi di inchiostro, i fondi dedicati alla formazione sono diventati elementi residuali e le retribuzioni languono da anni.

CONSIDERAZIONI FINALI



Ne derivano **due importanti indicazioni** per l'Italia:

- **Necessità di interventi selettivi di razionalizzazione e riallocazione della spesa**
- **Selezione di insegnanti competenti e (almeno) neutralizzazione degli incapaci** quale grande investimento politico - pedagogico ed economico

BIBLIOGRAFIA

- 1) MIUR – MEF (2007), Libro Bianco sulla scuola
- 2) Ministero dell'economia e delle finanze Commissione tecnica per la finanza pubblica (2008), Rapporto Revisione della spesa Pubblica
- 3) MIUR - Direzione Generale per gli Studi, la Statistica e i Sistemi Informativi (2010a), La scuola statale: sintesi dei dati Anno scolastico 2009/2010
- 4) MIUR - D.G per gli studi, la statistica e i sistemi informativi Ufficio Studi e Ricerche (2010b), Osservatorio Graduatorie 2009, Dati e riflessioni
- 5) OECD (2010), Education at a Glance 2010: OECD Indicators, OECD Publishing - <http://dx.doi.org/10.1787/eag-2010-en>
- 6) Gianna Barbieri (Ministero Pubblica Istruzione), Claudio Rossetti (Università LUISS Guido Carli) e Paolo Sestito (Banca d'Italia), (2010). THE DETERMINANTS OF TEACHERS' MOBILITY. EVIDENCE FROM A PANEL OF ITALIAN TEACHERS - Tema di discussione n. 761, giugno 2010
- 7) Visco, (2010), Convegno Confindustria - Le competenze, le professionalità, l'adattabilità – settembre 2010, Genova
- 8) MIUR, (2011), La scuola in cifre 2009/2010, MIUR, Roma
- 9) OECD (2011), Education at a Glance 2011: OECD Indicators, OECD Publishing
- 10) OECD (2011), Lessons from PISA for the United States, Strong Performers and Successful Reformers in Education, OECD Publishing
- 11) OECD (2011), Pisa in Focus. When students repeat grades or are transferred out of school: what does it mean for education systems? OECD Publishing
- 12) Tuttoscuola, (2011), Secondo rapporto sulla qualità nella scuola. Tuttoscuola
- 13) Associazione Treelle – Fondazione Rocca (2012), I numeri da cambiare. Scuola università e ricerca. L'Italia nel confronto internazionale
- 14) OECD (2012), Education at a Glance 2012: OECD Indicators, OECD Publishing
- 15) OECD (2013), Education at a Glance 2013: OECD Indicators, OECD Publishing
- 16) OECD (2013), Teachers for the 21st Century: Using Evaluation to Improve Teaching, OECD Publishing
- 17) European Commission/EACEA/Eurydice, 2013. Key Data on Teachers and School Leaders in Europe. 2013 Edition. Eurydice Report. Luxembourg: Publications Office of the European Union
- 18) FINLAND – Country Note – Education at a Glance 2013: OECD Indicators
- 19) European Commission/EACEA/Eurydice, 2013. Funding of Education in Europe 2000-2012: The Impact of the Economic Crisis. Eurydice Report. Luxembourg: Publications Office of the European Union

SITOGRAFIA

<http://www.istruzione.it/>

<http://www.oecd.org/education/>

<http://www.minedu.fi/OPM/?lang=en>

<http://www.pearsonfoundation.org/oecd/finland.html>

<http://deewr.gov.au/>

<http://www.teacherstandards.aitsl.edu.au/resources>

<http://smarterschools.gov.au/improve-teacher-quality>